GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — GIOVEDI 13 GENNAIO — NUM. 9

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4252** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 12 maggio 1881, n. 231 (Serie 3ª), che stabilì l'ordinamento del personale dell'Amministrazione centrale della Guerra;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono abrogati gli articoli 6, 7, 8 e 13 del suddetto Regio decreto 12 maggio 1881, in quanto riguardano le nomine di ufficiali del R. esercito agli impieghi di segretario e di vicesegretario nel personale dell'Amministrazione centrale della Guerra.

Il presente decreto avrà effetto a datare dal giorno d'oggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1886.

UMBERTO.

RICOTTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **4246** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 del regolamento approvato con R. decreto 5 novembre 1876, n. 3489 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, di concerto col Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nell'elenco delle autorità e degli uffizi ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali annesso al regolamento approvato con R. decreto 5 novembre 1876, nella parte che riguarda il Ministero delle Finanze saranno fatte le seguenti aggiunte:

1° Sarà aperta la nuova rubrica seguente:

Uffizi mittenti	Uffizi coi quali possono corrispondere	Modo di spedizione del carteggio
Agenti finanziari presso le fabbriche di spirito di 1ª categoria e presso le fabbriche di zucchero.	Brigate delle guardie di Finanza	*l. c. — p. f.*

2° Aggiungere « brigate delle guardie di Finanza » nella 2ª colonna delle rubriche qui sotto indicate:

Direzioni doganali.	a pag.	45	dell'elenco
Magazzinieri di deposito dei generi di privativa .	»	51	»
Ricevitori del Lotto	»	54	»
Spacci all'ingrosso dei generi di privitiva . .	»	55	»
Rivendite speciali dei generi di privativa . .	»	»	»

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1886.

UMBERTO.

GENALA.
A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

Il N. **MMCCCLXXXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione in data 18 maggio 1885, con cui il Consiglio comunale di Corinaldo divisò di istituire in quel comune un Ospizio di mendicità pei vecchi poveri d'ambo i sessi, inabili al lavoro, e di invertire a favore dell'Ospizio medesimo tutti i redditi di circa annue lire 500, appartenenti alla locale Opera pia Sandreoni-Mazzoleni, e lire 2000 sull'annuo reddito del Monte di Pietà;

Vista la deliberazione 8 dicembre 1885, analogamente presa dalla Congregazione di carità di Corinaldo, amministratrice delle anzidette Opere pie;

Visti gli atti di fondazione concernenti l'Opera pia Sandreani-Mazzoleni ed il Monte di Pietà di cui sopra, in relazione alle suddivisate inversioni;

Visto il disegno di statuto organico per l'erigendo Ospizio di mendicità, deliberato dall'anzidetta Congregazione di carità in data 31 ottobre 1886;

Vista la deliberazione 30 aprile della Deputazione provinciale di Ancona;

Visti gli articoli 23, 24 e 25 della legge 3 agosto 1862, n. 753, sulle Opere pie;

Visti i pareri favorevoli del Consiglio di Stato in data 7 ottobre e 26 novembre 1886;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Ospizio di mendicità pei vecchi poveri invalidi d'ambo i sessi, istituito nel comune di Corinaldo, è eretto in Corpo morale, ed è autorizzata a suo favore la inversione dei redditi dell'Opera pia Sandreani-Mazzoleni, e di lire 2000 annue dei redditi del locale Monte di Pietà.

Art. 2. È approvato lo statuto organico di detto Ospizio in data 31 ottobre 1886, composto di sedici articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI

MINISTERO DELLA GUERRA

(SEGRETARIATO GENERALE). — 26 dicembre 1886

CIRCOLARE NUM. 131

Ammissioni ai collegi militari, alla scuola militare ed all'accademia militare per l'anno scolastico 1887-88.

1. Per l'anno scolastico 1887-88, che avrà principio il 1° ottobre del venturo anno, saranno fatte ammissioni di allievi al 1° anno di corso:

a) dei collegi militari di Napoli, Firenze, Milano, Roma e Messina;

b) della scuola militare;

c) dell'accademia militare.

2. Le condizioni per dette ammissioni, il modo e il tempo in cui dovranno esser fatte le relative domande, le norme ed i programmi per gli esami, le disposizioni concernenti le pensioni ed altre spese a carico delle famiglie, quelle relative alle concessioni delle mezze pensioni gratuite, e quanto altro si riferisce alle ammissioni stesse, sono indicate nel *regolamento per l'ammissione ai collegi militari, alla scuola militare ed all'accademia militare.* (Edizione 26 dicembre 1886). (1).

3. Il numero massimo di allievi ammissibili al suaccennato anno di corso, in ciascuno dei nominati Istituti, sarà il seguente:

Nel collegio militare	di Napoli . . .	N.	54
» »	di Firenze . . .	»	54
» »	di Milano . . .	»	54
» »	di Roma . . .	»	44
» »	di Messina. . .	»	46
Nella Scuola militare	. . . . . .	»	340
Nell'Accademia militare.	. . . . .	»	80

4. Gli esami per l'ammissione al suddetto anno di corso dei Collegi militari saranno dati in:

Torino, presso l'Accademia militare;
Napoli, presso il Collegio militare;
Firenze, id. id.;
Milano, id. id.;
Roma, id. id.;
Messina, id. id.;
Bari, presso il comando della divisione militare;

ed avranno principio: il 25 del prossimo giugno in Roma, ed il 20 luglio in tutte le altre sedi d'esame.

5. Gli esami per l'ammissione alla scuola militare (che sono nel tempo stesso *esami generali* per l'ammissione all'Accademia militare) avranno luogo:

a) quello in iscritto di lettere italiane, il 2 luglio presso ogni comando di divisione militare e presso il comando militare dell'Isola di Sardegna;

b) tutti gli altri verso i primi d'agosto (nei giorni che verranno ulteriormente fatti conoscere) presso le medesime sedi indicate al precedente n. 4.

Il Ministro: RICOTTI.

(1) Detto regolamento è in vendita presso l'editore del *Giornale Militare* in Roma, al prezzo di L. 0 50.

Rinnovazione dei Consigli sanitari e distrettuali pel triennio 1887-89.

PROVINCIA	CIRCONDARIO o DISTRETTO	COGNOME E NOME	Nuova nomina o conferma	Qualità	Periodo
Alessandria	Acqui	Sburlati Pietro, farmacista.	confermato	membro ordinario	1887-89
	Asti . . . ; .	Pittarelli cav. dott. Giovanni. . . .	confermato	membro ordinario	1887-89
	Casale.	Guaschino cav. dott. Camillo . . .	confermato	membro ordinario	1887-89
	Novi	Torielli dott. Pietro.	confermato	membro ordinario	1887-89
	Tortona . ; . .	Conti Giovanni, farmacista	confermato	membro ordinario	1887-89
		Sanquirico cav. dott. Giuseppe. (In sostituzione del D. Carbone nominato commissario del vaccino).	nominato	id.	a tutto il 1888
Ascoli	Fermo.	Testi dott. Alberico.	confermato	membro ordinario	1887-89
Avellino	Ariano.	Dotoli Dott. Camillo.	confermato	membro ordinario	1887-89
	S. Angelo dei Lombardi.	Capaldo avv. Luigi	confermato	vicepresidente	1887-89
		Sepe dott. Angelo Maria	id.	membro ordinario	id.
Belluno	Auronzo	Rizzardi avv. cav. Luigi	confermato	vicepresidente	1887-89
		Fabbro dott. Giuseppe.	id.	consigliere	id.
	Feltre	Villabruna conte Dante	confermato	consigliere	1887-89
	Pieve di Cadore .	Tabacchi Osvaldo	confermato	consigliere	1887-89
Benevento	Cerreto Sannita .	Capuano dott. Emilio	confermato	membro ordinario	1887-89
	S. Bartol.° in Galdo	Ziccardi dott. Urbano	confermato	membro ordinario	1887-89
Bologna	Imola	Baraccani dott. Achille.	confermato	membro ordinario	1887-89
	Vergato	Del Monte dott. Carlo	confermato	vicepresidente	1887-89
		Ruggeri Virginio.	id.	membro ordinario	id.
Brescia	Breno.	Bonettini dott. Francesco.	confermato	membro ordinario	1887-89
		Gheza avv. Pietro (In sostituzione del D. Grilli nominato commissario del vaccino.	nominato	membro straordinario	a tutto il 1888
	Chiari.	Ricci Adriano, farmacista	confermato	membro ordinario	1887-89
	Salò	Duse dott. Sante.	confermato	membro ordinario	1887-89
	Verolanuova . .	De Gasparis dott Alessandro, farmacista.	nominato	membro ordinario	1887-89
Caltanissetta . . .	Piazza Armerina .	Salemi Gio. Battista, farmacista. . .	confermato	membro ordinario	1887-89
		Muscarà-Borbera Rosario, veterinario. (In sostituzione del cavalier Cresimanno).	nominato	membro straordinario	a tutto il 1887
	Terranova di Sicilia	Cavalieri dott. Giuseppe	confermato	membro ordinario	1887-89
Campobasso. . . .	Isernia	Milano dott. Domenicantonio. . . .	confermato	membro ordinario	1887-89
	Larino.	Caradonio dott. Pardo	confermato	membro ordinario	1887-89
Catania	Acireale	Petrina dott. Paolo	confermato	membro ordinario	1887-89
		Grassi Vigo ing. Paolo.	id.	membro straordinario	id.
	Caltagirone . . .	Ingo dott. Vincenzo.	confermato	membro ordinario	1887-89
		Incarbone dott. Emanuele.	id.	membro straordinario	id.
	Nicosia	Falco dott. Francesco	confermato	membro ordinario	1887-89

Provincia	Circondario o Distretto	Cognome e nome	Nuova nomina o conferma	Qualità	Periodo
Catanzaro	Cotrone	De Maio Vincenzo, farmacista . . .	confermato	membro ordinario	1887-89
	Monteleone . . .	Gasparro dott. Giuseppe	confermato	membro ordinario	1887-89
		Di Francia avv. Ferdinando. . . .	id.	membro straordinario	id.
	Nicastro	De Fazio Felice Antonio, farmacista .	confermato	membro ordinario	1887-89
Chieti.	Lanciano. . . .	De Cecco dott. Adolfo.	nominato	membro ordinario	1887-89
	Vasto	Ricci Dott. Alfonso	confermato	membro ordinario	1887-89
Como	Lecco	Malvisi dott. Adrasto	confermato	membro ordinario	1887-89
	Varese.	Petracchi dott. Francesco.	nominato	membro ordinario	1887-89
Cosenza	Castrovillari. . .	Caldora dott. Vincenzo.	nominato	membro ordinario	1887-89
	Paola	Iorio avv. Francesco	nominato	membro ordinario	1887-89
	Rossano	Romano Giuseppe, farmacista . . .	confermato	membro ordinario	1887-89
Cremona.	Casalmaggiore . .	Cabrini Cipriano, farmacista. . . .	confermato	membro ordinario	1887-89
	Crema.	Tarra Carlo, farmacista	nominato	membro ordinario	1887-89
Cuneo.	Alba	Ronia dott. Domenico	confermato	membro ordinario	1887-89
	Mondovì	Callamaro Carlo, farmacista	confermato	membro ordinario	1887-89
	Saluzzo	Marengo Gaetano, farmacista . . .	confermato	membro ordinario	1887-89
Ferrara	Cento	Vaccari dott. Luigi	confermato	membro ordinario	1887-89
		Ottani dott. Aristide, veterinario. (In sostituzione del signor Catamà trasferito altrove).	nominato	membro straordinario	a tutto il 1888
	Comacchio . . .	Piancastelli dott. Pietro	confermato	membro ordinario	1887-89
Firenze	Pistoia	Petrini cav. Pietro, farmacista . . .	nominato	membro ordinario	1887-89
	Rocca S. Casciano.	Benvenuti dott. Cesare.	confermato	membro ordinario	1887-89
	S. Miniato . . .	Bucalossi cav. Enrico, veterinario. .	confermato	membro ordinario	1887-89
Foggia	Bovino	Ricci Giovanni, veterinario	confermato	membro ordinario	1887-89
	Sansevero	Checchia Giovanni, farmacista . . .	confermato	membro ordinario	1887-89
Forlì	Cesena	Giommi dott. Mario.	confermato	membro ordinario	1887-89
	Rimini.	Monti ing. Giovanni.	confermato	membro ordinario	1887-89
Genova	Albenga	Trincheri not. Domenico	nominato	vicepresidente	1887-89
		Testa Girolamo	id.	membro ordinario	id.
	Chiavari	Lagomaggiore Giovanni, farmacista .	nominato	membro ordinario	1887-89
	Savona . . . ,	Rossi dott. Giovanni	confermato	membro ordinario	1887-89
	Spezia.	Pierotti cav. dott. Francesco . . .	confermato	membro ordinario	1887-89
Girgenti	Bivona.	Trizzino Gaspare, farmacista. . . .	confermato	membro ordinario	1887-89
	Sciacca	Porrello Gaspare, farmacista. . . .	confermato	membro ordinario	1887-89
Lecce	Brindisi	Longhi Giovanni	confermato	vicepresidente	1887-89
		Doria Teodoro, farmacista	id.	membro ordinario	id.
		Guadalupi dott. Angelo. (In sostituzione del D. Bianchi, nominato commissario del vaccino).	nominato	id.	a tutto il 1888

Provincia	Circondario o Distretto	COGNOME E NOME	Nuova nomina o conferma	Qualità	Periodo
Segue Lecce	Gallipoli	Gazzia dott. cav. Bonaventura	confermato	vicepresidente	1887-89
		Coluccia dott. Francesco	nominato	membro ordinario	id
	Taranto	Sebastio dott. Vincenzo. (In sostituzione dell'ingegnere Galeone, rinunciatario).	nominato	vicepresidente	a tutto il 1888
		Criscuolo cav. avv. Alessandro.	id.	membro ordinario	1887-89
Livorno	Portoferraio	Pezzolato Gio. Battista, farmacista	confermato	membro ordinario	1887-89
Macerata	Camerino	Fabroni Nemesio, farmacista	confermato	membro ordinario	1887-89
		Lanzillotti Buonsanti prof. Alessandro. (In sostituzione del prof. Ferranti, defunto).	nominato	membro straordinario	a tutto il 1888
Mantova	Bozzolo	Pognani ing. Luigi	confermato	consigliere	1887-89
	Castiglione delle Stiviere.	Lodrini Antonio, farmacista	nominato	consigliere	1887-89
	Viadana	Taponi Giovanni	confermato	consigliere	1887-89
Messina	Castroreale	Barresi Domenico, farmacista	nominato	membro ordinario	1887-89
	Mistretta	Lo Monaco D. Serafino	confermato	membro ordinario	1887-89
	Patti	Barbera Saverio farmacista	confermato	membro ordinario	1887-89
Milano	Abbiategrasso	Broglio dott. Enrico	confermato	membro ordinario	1887-89
		Minorini Achille, notaio	nominato	membro straordinario	id.
	Gallarate	Garuffa Luigi, farmacista	confermato	membro ordinario	1887-89
	Lodi	Cremonesi dott. comm. Secondo	confermato	membro ordinario	1887-89
	Monza	De Vecchi Antonio, farmacista	confermato	membro ordinario	1887-89
Modena	Mirandola	Salvioli Ugo, farmacista	confermato	membro ordinario	1887-89
	Pavullo	Stefani dott. Giovanni	nominato	vicepresidente	1887-89
		Soci dott. Giacomo	confermato	membro ordinario	id.
Napoli	Casoria	D'Ambrosio dott. Gregorio	nominato	membro ordinario	1887-89
	Castellammare	Somma cav. Luigi	confermato	membro ordinario	1887-89
	Pozzuoli	Annecchino dott. Achille	confermato	membro ordinario	1887-89
Novara	Biella	Maggia cav. ing. Carlo	nominato	membro ordinario	1887-89
	Domodossola	Antonini dott. Daniele	nominato	membro ordinario	1887-89
	Pallanza	Spadaccini cav. Paolo, veterinario	confermato	membro ordinario	1887-89
	Varallo	Ajroldi Carlo, farmacista	nominato	membro ordinario	1887-89
	Vercelli	Malinverni dott. Lino	confermato	membro ordinario	1887-89
Padova	Camposampiero	De Portis dott. Carlo	confermato	consigliere	1887-89
	Cittadella	Cortesia dott. Antonio	nominato	consigliere	1887-89
	Conselve	Todaro dott. Annibale, farmacista	confermato	consigliere	1887-89
	Este	Miglioranza Antonio, veterinario	confermato	consigliere	1887-89
	Monselice	Turazzo dott. Guido	confermato	consigliere	1887-89
	Montagnana	Malagola dott. Diego	confermato	consigliere	1887-89
	Piove	Vedovi cav. dott Luigi	confermato	vicepresidente	1887-89
		Stievano Pietro, veterinario	id.	consigliere	id.
Palermo	Cefalù	Fiaccomio Domenico, farmacista	confermato	membro ordinario	1887-89
	Corleone	Palazzo dott. Carmelo	confermato	id.	1887-89
	Termini	Battaglia dott. Antonio	confermato	id.	1887-89

Provincia	Circondario o Distretto	Cognome e nome	Nuova nomina o conferma	Qualità	Periodo
Parma	San Donnino . .	Saglia Carlo, farmacista	confermato	membro ordinario	1887-89
	Borgotaro . . .	Spigardi Priamo, veterinario.	confermato	membro ordinario	1887-89
Pavia	Bobbio	Della Bella cav. Riccardo.	nominato	membro ordinario	1887-89
	Mortara	Sommi dott. Enrico.	confermato	membro ordinario	1887-89
	Voghera	Baratta dott. Vittorio	nominato	membro ordinario	1887-89
Pesaro.	Urbino	Belli dott Aristide	confermato	membro ordinario	1887-89
		Agrestini prof. Angelo. (In sostituzione del prof. Lugli trasferitosi altrove).	nominato	id.	a tutto il 1888
Piacenza. . . .	Fiorenzuola . . .	Cotti dott. Beo.	confermato	membro ordinario	1887-89
		Merli Colombo, veterinario	id.	membro straordinario	id.
Pisa	Volterra	Cerri Francesco, farmacista	nominato	membro ordinario	1887-89
Porto Maurizio . .	San Remo . . .	Aicardi cav. dott. Costanzo	confermato	membro ordinario	1887-89
Potenza	Lagonegro . . .	Barletta cav. avv. Vincenzo	confermato	membro ordinario	1887-89
		Rinaldi dott Salvatore. (In surrogazione dell'ingegnere Calamidà, dimissionario).	nominato	membro straordinario	a tutto il 1888
	Matera.	Sarra dott. Giuseppe	confermato	vicepresidente	1887-89
		Ridola dott. Domenico.	id.	membro ordinario	id.
	Melfi	Carlucci Gennaro, farmacista. . . .	confermato	membro ordinario	1887-89
Reggio Emilia . .	Guastalla	Soliani Luigi, farmacista	confermato	membro ordinario	1887-89
Salerno	Sala Consilina . .	Mezzacapo avv. Giuseppe.	confermato	membro ordinario	1887-89
	Vallo	Di Mattia Alfonso, farmacista . . .	nominato	membro ordinario	1887-89
Sassari	Alghero	Casu Pincetti Raffaele, farmacista . .	confermato	membro ordinario	1887-89
	Nuoro.	Soro dott. Gabriele	confermato	membro ordinario	1887-89
	Ozieri	Mucculitu avv. Giuseppe. (In sostituzione del cav. Segni, defunto).	nominato	vicepresidente	a tutto il 1888
		Granuzza dott. Luigi	confermato	membro ordinario	1887-89
		Satta dott. Filippo. (In sostituzione del signor avv. Mucculitu).	nominato	membro straordinario	a tutto il 1887
	Tempio	Bianco dott. Giorgio.	confermato	membro ordinario	1887-89
Siena	Montepulciano . .	Mazzi Federico, farmacista	confermato	membro ordinario	1887-89
Teramo	Penne.	Candelori dott. Michele	nominato	membro ordinario	1837-89
		Castiglione M. Giovanni	confermato	membro straordinario	id.
Trapani	Alcamo	Galati dott. Gaetano.	confermato	membro ordinario	1887-89
	Mazzara	Gambino dott. Vincenzo	nominato	membro ordinario	1867-89
Torino	Aosta	Rean D. Anselmo	confermato	membro ordinario	1887-89
		Falletti Luigi, veterinario.	id.	membro straordinario	id.
	Ivrea	Gernia dott. Ettore	confermato	vicepresidente	1887-89
		Leone dott. Baldassarre	id.	membro ordinario	id.

PROVINCIA	CIRCONDARIO o DISTRETTO	COGNOME E NOME	Nuova nomina o conferma	Qualità	Periodo
Segue **Torino**	Pinerolo	Poët cav. avv. Giovanni Enrico. (In sostituzione del cav. Vachino, defunto).	nominato	vicepresidente	a tutto il 1888
		Fosio cav. Matteo, farmacista	confermato	membro ordinario	1887-89
		Gaja D. Valerio. (In sostituzione del cav. Poët nominato vicepresidente).	nominato	id.	a tutto il 1887
	Susa	Couvert D. Gustavo	confermato	membro ordinario	1887-89
Udine	Cividale	Petrucco D. Giuseppe	nominato	consigliere	1887-89
	Gemona	Billiani Luigi, farmacista	confermato	consigliere	1887-89
		Simonetti ing. Girolamo. (In surrogazione del D. Milliott, trasferitosi altrove).	nominato	id.	a tutto il 1888
	Pordenone	Frattina dott. Basilio	confermato	consigliere	1887-89
	Spilimbergo	Moretti dott. Domenico	nominato	consigliere	1887-89
	Tolmezzo	Schiavi Girolamo	nominato	consigliere	1887-89
Venezia	Chioggia	Poli dott. Angelo	confermato	consigliere	1887-89
	Portogruaro	Collacchini Emilio	nominato	consigliere	1887-89
	S. Donà di Piave	Boer Antonio, farmacista	confermato	consigliere	1887-89
Vicenza	Assiago	Slaviero D. Ilarione. (In sostituzione del dottore De Rossi, trasferitosi altrove).	nominato	consigliere	a tutto il 1887
	Bassano	Marcon cav. dott. Giacomo	confermato	consigliere	1887-89
	Lonigo	Caovilla Alfonso, veterinario	confermato	consigliere	1887-89
	Schio	Fontana avv. Francesco	confermato	consigliere	1887-89
Aquila	Avezzano	Rainaldi Luigi, farmacista	confermato	membro ordinario	1887-89
	Città Ducale	Di Tulio Bragoni D. Andrea	confermato	membro ordinario	1887-89
	Solmona	Trippitello Francesco, farmacista	confermato	membro ordinario	1887-89
		Eliseo Clemente, veterinario. (In sostituzione del signor De Mauro, dimissionario).	nominato	membro straordinario	a tutto il 1888
Rovigo	Adria	Fidora ing. Teobaldo	confermato	vicepresidente	1887-89
		Cordella dott. Eugenio	id.	consigliere	id.
	Ariano	Gemelli cav. Giosuè	nominato	vicepresidente	1887-89
		Stella Carlo, farmacista	confermato	consigliere ordinario	id.
		Pavanati dott. Gaetano	nominato	consigliere straordin°.	id.
		Bellani Francesco	id.	id.	id.
	Badia	Bari ing. Lorenzo	nominato	consigliere ordinario	1887-89
		Tassi Narciso, veterinario	id.	consigliere straordin°.	id.
		Migliorini ing. Giovanni Battista	id.	id.	id.
	Lendinara	Campioni Angelo, farmacista	confermato	consigliere	1887-89
	Massa Superiore	Pisani D. Enrico	confermato	consigliere	1887-89
	Occhiobello	Lugli Luigi, farmacista	confermato	consigliere	1887-89
	Polesella	Culatti Ferruccio, veterinario	confermato	consigliere	1887-89

Roma, 26 dicembre 1886.

Il Ministro: DEPRETIS.

BOLLETTINO N. 52

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal dì 20 al 26 di decembre 1886

REGIONE I. — Piemonte.

Alessandria — Affezione morvofarcinosa: 2 a Pomaro, letali.
Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Tonco.
Novara — Id.: 1 bovino, morto, a Borgo Vercelli.

REGIONE II. — Lombardia.

Bergamo — Carbonchio: 1, letale, a Caravaggio.

REGIONE III. — Veneto.

Belluno — Carbonchio essenziale: 3 bovini, morti, a Limana, Feltre, Lentini.
Udine — Id.: 2, letali, a S. Vito e Caneva.
Treviso — Affezione morvofarcinosa: 1 a Treviso.

REGIONE V. — Emilia.

Reggio — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Guastalla.
Modena — Carbonchio essenziale: 4 a S. Felice, 3 a Concordia, Novi e Mirandola, tutti letali.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Polverigi.
Macerata — Carbonchio essenziale: 2, letali, a Monte S. Giusto.

REGIONE VII. — Toscana.

Siena — Tifo petecchiale dei suini: 4 con 1 morto a Monteroni.

Roma, a' dì 8 di gennaio 1886.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso per l'acquisto di cavalli stalloni.

Il Ministero, nell'intendimento d'incoraggiare la produzione e l'allevamento del cavallo in Italia, e di facilitare la rimonta dei depositi stalloni governativi, è venuto nella determinazione di acquistare, nell'interno del Regno, cavalli interi puro sangue inglese o orientale, di mezzo sangue inglese o orientale o dei prodotti di questi ultimi, della età non minore di anni 3, nati cioè (in Italia o all'estero) nel 1884 e negli anni precedenti.

Porta quindi a conoscenza del pubblico la decisione presa, colle seguenti avvertenze:

1. Le offerte di vendita, fatte su carta bollata da una lira, devono pervenire al Ministero (Direzione generale dell'agricoltura) entro il giorno 31 di maggio dell'anno corrente, accompagnate dal certificato d'origine del cavallo offerto in vendita, e dalla indicazione delle corse che fossero state dal cavallo stesso eseguite.

2. La visita dei cavalli stalloni, dei quali verrà accettata l'offerta, sarà fatta da apposite Commissioni nei mesi di giugno e di luglio. Ma a determinare il giorno e il luogo di riunione delle Commissioni medesime, il Ministero attenderà di conoscere le località dove trovansi i cavalli da esaminare, per scegliere come punto di ritrovo quelle che, per centralità, siano a tutti senza molto disagio accessibili.

3. Nessun cavallo stallone potrà essere acquistato senza aver dato prova delle sue attitudini. Quelli dei quali non si conosca la produzione, o che non abbiano compiuto corse pubbliche date da Società riconosciute, dovranno sostenere un esperimento da eseguirsi a sella o al tiro. Questo esperimento, da compiersi colla maggiore velocità di cui è suscettibile il cavallo in esame, sarà regolato dalla Commissione esaminatrice, e dovrà estendersi ad una percorrenza non minore di metri 3000.

4. Pei cavalli di puro sangue, oltre alle sopraddette visite, da farsi nei mesi di giugno e di luglio, vi sarà a Varese, in occasione delle corse di ottobre, una Commissione, la quale avrà facoltà di visitarvi quelli dei quali venisse colà direttamente proposta la vendita pei depositi governativi.

Roma, li 8 gennaio 1887.

Il Direttore generale dell'agricoltura
N. MIRAGLIA.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio,

All'elenco, pubblicato nel num. 2 (4 gennaio) della *Gazzetta Ufficiale*, dei concorrenti ai premii proposti dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, fra le Associazioni e privati che esercitano l'industria del vino da pasto, vanno aggiunti i seguenti:

Asmondo Gisira Giuseppe — Catania.
Laborel-Melini Luigi e
Liccioli Filippo — Firenze.
Vullo Antonino — Butera (Caltanissetta).

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

La Navigazione Generale Italiana per aderire alle istanze che le furono rivolte, ha determinato di inserire l'approdo a Corfù nella corsa di andata del piroscafo della linea XIII Venezia-Brindisi-Pireo-Costantinopoli, a cominciare dal viaggio che muoverà da Venezia il 16 corrente.

L'orario quindi della linea XIII nel viaggio di andata viene modificato come segue:

LINEA XIII — **Venezia-Brindisi-Costantinopoli.**

Da Venezia a Brindisi (invariato).
Brindisi, parte mercoledì mezzanotte.
Corfù, arriva giovedì mezzodì.
Corfù, parte giovedì 3 30 sera.
Pireo, arriva sabato 5 30 mattina.
Pireo, parte (invariato).

Roma, 11 gennaio 1887.

N.B. *Gli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso.*

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Essendo vacante nel R. Istituto di Belle Arti di Palermo un posto di insegnante di geometria, retribuito collo stipendio annuo di lire milleduecento, s'invitano coloro che intendessero aspirare al suddetto posto a presentare a questo Ministero, non più tardi del trentuno (31) gennaio 1887, le loro domande su carta bollata da una lira, corredate di titoli sufficienti a mostrare la capacità loro in quell'insegnamento.

I titoli consisteranno in opere fatte ed in lavori della materia che dovrebbero insegnare ed in iscritti che svolgano i programmi e i metodi coi quali s'impartirebbe l'insegnamento.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

Roma, 10 gennaio 1887.

2 *Il Direttore Generale:* FIORELLI.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione di apertura di un esame di concorso per allievo commissario nel corpo di Commissariato militare marittimo.

SEGRETARIATO GENERALE

È aperto un esame di concorso per la nomina ai posti di allievo commissario che si renderanno vacanti durante l'anno 1887 nel corpo di Commissariato militare della Regia marina con lo stipendio di annue lire 1800. Tale esame avrà luogo presso il Ministero della Marina, avanti apposita Commissione, e principierà il giorno 24 febbraio 1887.

A tale esame saranno ammessi sottufficiali della Regia marina, macchinisti esclusi, e giovani borghesi che comprovino il possesso delle condizioni qui appresso indicate.

Gli aspiranti borghesi dovranno far pervenire non più tardi del 10 febbraio prossimo al Ministero della Marina (Segretariato Generale, Divisione 1ª) la loro domanda scritta su carta da bollo da una lira, indicando in essa con precisione il luogo del domicilio.

Gli aspiranti militari, non più tardi parimenti della detta epoca, la dovranno far pervenire invece per via gerarchica.

Dei posti pei quali si bandisce il concorso, una metà sarà conferita ai sottufficiali ed una metà ai borghesi; a tale scopo dalla Commissione esaminatrice saranno fatte due distinte classificazioni.

Le condizioni che si richieggono per essere ammesso al concorso sono le seguenti:

Pei sottufficiali

a) Essere di condotta esemplare;

b) Non oltrepassare il trentacinquesimo anno di età;

c) Contare due anni almeno di servizio nel grado di sottufficiale;

d) Essere celibi od in caso contrario soddisfare agli obblighi imposti dai regolamenti in vigore pei matrimoni degli ufficiali.

Pei Borghesi

e) Essere cittadino italiano;

f) Avere età non minore di anni 20, nè maggiore di 28;

g) Presentare attestato di buona condotta;

h) Avere compiuto gli studi secondari in un Liceo, od in un Istituto tecnico del Regno e di averne conseguito il relativo attestato di licenza;

i) Avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo;

j) Essere celibe o se ammogliato soddisfare alle condizioni imposte dai regolamenti in vigore pei matrimoni degli ufficiali;

k) Esito di leva per coloro la cui classe ha potuto concorrervi.

L'esame consterà di prove scritte e di orali, giusta l'annesso programma, e verterà sulle seguenti materie:

Lingua e letteratura italiana.

Lingua francese o inglese o tedesca.

Principii generali di diritto costituzionale ed internazionale.

Codice di commercio per la parte relativa alle lettere di cambio ed al commercio marittimo.

Nozioni generali di storia antica e di storia moderna universale.

Geografia fisica e politica.

Aritmetica teorico-pratica e geometria piana e solida.

Scrittura a partita doppia.

A parità di merito sarà titolo a preferenza il possesso di un diploma di laurea ottenuto in una facoltà qualsiasi presso una università dello Stato.

Non sarà ammesso agli esami chi non abbia una calligrafia chiara e nitida.

La nomina ad allievo commissario di quei candidati pei quali non si abbia garanzia di esperimentata attitudine alla vita di mare, non sarà definitiva se non dopo tre mesi di prova favorevole a bordo delle navi dello Stato.

Ai candidati che avranno riportato la nomina verranno rimborsate quelle spese propriamente dette di viaggio che eventualmente avessero potuto incontrare, considerandoli come allievi commissari.

Roma, 25 dicembre 1886.

Il Segretario generale
C. A. RACCHIA.

PROGRAMMI *di esami per l'ammissione nel Corpo di Commissariato militare marittimo.*

Prima prova. — Esame scritto. — Composizione italiana.

Seconda prova. — Esame scritto. — Composizione in lingua francese, o inglese o tedesca.

Le due composizioni verseranno sopra argomenti riguardanti la letteratura italiana e la storia moderna.

Terza prova. — Esame scritto. — Soluzione di un quesito di aritmetica. — Soluzione di un problema o dimostrazione di un teorema riguardante la geometria piana e gli elementi di geometria solida.

Quarta prova. — Esame orale sulle materie seguenti:

PRIMO GRUPPO.

Diritto costituzionale.

Del sistema rappresentativo.

Divisione dei poteri.

Del Parlamento e sue divisioni in due Corpi.

Diritto elettorale.

Guarentigie costituzionali. — Libertà personale, ecc.

Promulgazione delle leggi.

Diritto internazionale.

Principii razionali del diritto delle genti. — Autonomia degli Stati.

Principio di nazionalità.

Diritto di guerra e di pace. — Diritto dei neutri. — Neutralità armata.

Principii generali di diritto marittimo.

Diritto privato internazionale. — Obbligazione dei forestieri verso lo Stato in cui dimorano.

Diritto dello Stato sui forestieri.

Estradizioni.

SECONDO GRUPPO.

Nozioni generali di Storia antica.

Civiltà antica della Grecia. — Guerra di Troia. Sparta. — Atene sotto i Re e gli Arconti. — Guerre persiane. Guerra del Peloponnoso. — La Beozia. — La Macedonia. — Impero di Alessandro. — Civiltà romana. — Fondazione di Roma. — Guerra coi popoli vicini. — La repubblica e progressiva conquista d'Italia. — Guerra di Pirro. — Guerre puniche. — Guerre colla Grecia. — I Gracchi. Mario e Silla. Pompeo. — Giulio Cesare. — Augusto e i Cesari successivi.

Storia moderna universale.

Stato dell'Europa alla fine del XV secolo. — Carlo VIII in Italia. — Luigi XII in Italia. — Lega di Cambrai e Lega Santa. — Rivalità di Carlo V e Francesco I in Europa. — La riforma. — Concilio di Trento. — Guerra degli Ottomani e loro finali conquiste. — Guerra dei 30 anni. — Guerra per la successione d'Inghilterra e di Spagna. Guerra per la successione di Polonia. — Guerra per la successione austriaca. — Guerra dei sette anni. — Rivoluzione francese. — Le cause generali. — Il direttorio. — Il Consolato. — L'impero. — Guerre sostenute da Napoleone. — Caduta di Napoleone. — Trattato del 1815. — Rivoluzioni del 1821 e del 1833. — Guerra del 1848-49 per la indipendenza italiana. — Situazione dell'Europa in quel turno. — Guerra di Crimea. — Guerra del 1859 contro l'Austria. — Spedizione di Sicilia. — Guerra del 1860-61. — Primo Parlamento italiano. — Guerra americana per la secessione. — Guerra danese. — Guerra del 1866. — Annessione della Venezia. — Guerra del 1870 e annessione di Roma. — Idee generali sulle vicende delle colonie dei vari Stati d'Europa.

Nozioni generali di geografia fisica.

Nomenclatura geografica. — Forma della terra. — Poli, equatore,

ecc. — Grandi divisioni della superficie del globo. — Conformazione dei continenti. — Zone terrestri e loro proprietà generali. — Caratteri geografici dell'Italia.

Geografia politica universale.

Civiltà dei popoli e maniere di governo. — Confini politici dei vari Stati d'Europa. — Popolazione. — Divisioni e città principali. — Vie di comunicazioni e di commercio importanti. — Religione. — Lingue. — Forze di terra e di mare. — Confini, popolazione e città principali dei vari Stati nelle altre parti del mondo, e particolarmente nelle colonie europee. — Cenni sulle principali vie marittime di comunicazione.

TERZO GRUPPO.

Codice di commercio.

Lettere di cambio e biglietti all'ordine.
Commercio marittimo.

Computisteria.

Scrittura in partita doppia. — Sue forme.
Prime note. — Giornale. — Libro maestro. — Salda conti. — Bilanci di verificazione. 4

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 12 gennaio 1887

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2 25.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

BORGATTA prega il Ministro di Pubblica Istruzione di dichiarare se intenda rispondere ad una domanda d'interrogazione, da lui direttagli nella tornata 20 dicembre scorso, intorno al modo con cui intende far funzionare l'ispettorato scolastico

COPPINO, Ministro dell'Istruzione Pubblica, accetta questa interrogazione; salvo a determinare poi il giorno dello svolgimento.

Votazione a scrutinio segreto di quattro disegni di legge.

DE SETA, segretario, fa la chiama.
PRESIDENTE. Si lasceranno le urne aperte.

Discussione del bilancio di previsione del Ministero dell'Interno per l'esercizio 1886-87.

DI SAN DONATO desidera che le sue parole non sieno interpetrate come un atto di ostilità contro il presidente del Consiglio suo antico amico, e che già da un pezzo aveva appreso a stimare. Ma pur troppo alcuni atti della sua amministrazione hanno prodotto una specie di disinganno nel suo animo, fiducioso che qualche provvedimento l'onorevole Depretis avrebbe preso per migliorare la condizione dell'amministrazione in varie provincie del regno, in conformità delle promesse da lui stesso fatte.

Egli deve constatare che nulla si è fatto in questo senso; sì che una specie di sfiducia domina omai nell'animo dei cittadini di quelle provincie. Si riferisce specialmente ad atti d'ingerenza di alcune autorità provinciali nell'ultima lotta elettorale, la cui enormità deve fargli ritenere che lo stesso Ministro non ne fosse consapevole.

La politica di certe alleanze, propugnate dal Ministero, e poco simpatiche alle popolazioni italiane, lascierebbe supporre che egli si senta molto forte all'interno. Eppure egli, ne dubita, perchè gl'italiani desiderano una politica di libertà e di progresso, auspice la monarchia; politica a cui egli rimase sempre fedele. (Bene! a sinistra).

ARNABOLDI s'intrattiene sulla politica sanitaria del Ministero, guidata certo dai suggerimenti del Consiglio superiore di sanità; ma non per questo improntata meno ad una certa incoerenza di disposizioni, che non appare abbastanza giustificata.

In fatti alle misure restrittive di isolamento si accompagnava una grande tolleranza per feste e gite di piacere, che producevano agglomeramenti di persone ed una pericolosa facilità di contagi. Esorta quindi il Ministro a provvedere con maggiori cautele, se per malaventura si dovesse ancora sopportare il flagello di una epidemia.

CHIAVES non comprende come si concilii col miglioramento della sicurezza pubblica il trasferimento dal bilancio straordinario all'ordinario delle spese per la repressione del malandrinaggio, e peggio ancora di quelle di soprassoldo per il trasporto di truppe destinate al servizio della pubblica sicurezza, le quali hanno carattere eminentemente straordinario e devono a grado a grado andare scomparendo.

Questo trasferimento può far credere che l'Italia si trovi in condizioni eccezionali di pubblica sicurezza, e però l'oratore propone che, l'ultima almeno delle spese accennate, rimanga nella parte straordinaria.

Comprende che si tratta di spese richieste da una legge; ma ciò non esclude che si possa provvedere ad esse anche iscrivendole nella parte straordinaria del bilancio.

FERRARI LUIGI da fatti e discussioni recenti è tratto a domandare al Ministro dell'Interno se il coordinamento della politica interna alla estera non sia ormai la sola norma di governo.

Comprende il dissenso dei partiti sull'indirizzo della politica estera, ma crede che debba essere comune ad ogni partito il sentimento della dignità nazionale, il quale rimane acerbamente offeso dalla soggezione del paese proprio ad un altro.

Ogni Stato ha una politica propria e la segue senza riguardo alle alleanze; così l'Austria non restituisce la visita al Re d'Italia, non grazia un generoso martire italiano, solennizza le sue vittorie contro di noi; però egli chiede che il Governo italiano segua i suoi fini, rispetti le sue tradizioni e le sue glorie.

D'altra parte non comprende come il Governo abbia tollerato che il primo magistrato di una grande città esprimesse concetti avversi alle istituzioni politiche di una nazione vicina ed amica; convinto che la stessa tolleranza il Governo non avrebbe usato se si fossero recati uguali giudizii sulle istituzioni di altri paesi, coi quali è sicuro che il popolo italiano non si troverebbe concorde nel momento del pericolo. (Bene! all'estrema sinistra).

DE BERNARDIS ravvisando tristi, per incuria del Governo, le condizioni politiche ed amministrative della provincia di Napoli, invoca maggiore assiduità ed energia da parte dei funzionarii governativi.

Considerando infatti le condizioni della pubblica sicurezza in quella provincia, non le trova punto migliorate; come non trova migliorate le condizioni dei piccoli comuni infeudati ai sindaci, nè quelle delle Opere pie, delle quali la beneficenza è l'ultimo scopo.

Non occorre, egli dice, una nuova legge per porre riparo ad uno stato di cose insopportabile; la legge in vigore offre armi sufficienti al Governo, ed occorre soltanto la volontà di usarne. (Bene!)

PARONA parla dell'opera prestata dai medici in occasione di epidemie, invocando, secondo la promessa del presidente del Consiglio, un disegno di legge che venga in aiuto degli orfani loro e delle loro famiglie, parendogli inefficace la legge 28 luglio 1868.

Riferendosi, poi, alla legge sul lavoro dei fanciulli, e alla visita medica che quella legge prescrive, fa notare che i medici condotti non possono assoggettarsi gratuitamente anche a questo incarico. E quindi chiede provvedimenti in proposito.

PAVESI afferma la necessità di regolare legislativamente il servizio telegrafico, e domanda al Ministro se intenda ripresentare un disegno di legge in argomento. Intanto raccomanda una censura meno esagerata nella trasmissione dei telegrammi.

Chiede poi la formazione di una statistica degli arresti eseguiti dalle autorità di pubblica sicurezza.

Deplora la mancanza di una legge sul diritto di riunione e di associazione. E nell'attesa di tale legge, prega il Ministro di raccomandare alle autorità di non danneggiare gli interessi privati di quelle associazioni che intendono di disciogliere.

Parla infine dei molti inconvenienti che si verificano per la nomina dei sindaci, e raccomanda alle autorità prefettizie una vigilanza più oculata.

BUTTINI ricorda un'interrogazione da lui svolta intorno alle cause e alle conseguenze dell'emigrazione, e si preoccupa sopratutto di quella del circondario di Saluzzo che in pochi anni salì ad oltre tre dicimila persone, che deve attribuirsi in gran parte agli agenti d'emigrazione, ai quali crede che il Governo dovrebbe provvedere in qualche modo.

PLEBANO nota che i giornali pubblicano sempre notizie intorno ai viaggi dei deputati; notizie che vengono raccolte dalla questura e comunicate alla stampa con tutte le altre di cronaca (Mormorio). Non comprende le ragioni di questa vigilanza sui deputati, e prega il Ministro di spiegargliele (Bene!).

RANDACCIO parla della legge sulla sanità pubblica in relazione alle quarantene marittime e invoca dall'onorevole Ministro pronte riforme, in proposito pregandolo di dichiarare come intenda il Governo di contenersi, specialmente in materia di patenti da rilasciarsi alle navi in partenza dai porti delle città dove siano avvenuti casi di colèra.

PATERNOSTRO lamenta che si eserciti troppo poco il sindacato parlamentare in fatto di politica estera la quale non sa se si svolga, come dovrebbe essere, favorevole al principio di nazionalità. Deplora poi il progressivo peggioramento nella vita morale del paese, che si afferma coll'apatia generale per le maggiori e più gravi questioni politiche, e col dubbio che sempre più si diffonde rispetto a tutta quanta l'azione dello Stato.

Causa prima di questo male crede l'opera dei prefetti (Commenti), i quali fanno troppa politica e troppo poca amministrazione, e non esercitano la loro influenza sul buon andamento dei pubblici servizi.

Crede mal fatto e sbagliato il servizio della pubblica sicurezza, non parendogli che ci sia proporzione fra le spese che il servizio medesimo costa e i risultati che se ne ottengono quanto alla moralizzazione del paese.

Lamenta anche il sistema di non provvedere a molti e riconosciuti inconvenienti, aspettando sempre la discussione di leggi importantissime, che non trovano la via di venire dinanzi al Parlamento. Parla in special modo dell'ammonizione, del sistema carcerario e del domicilio coatto, invocando rimedii razionali ed energici.

PRINETTI, relatore, nota che il suo còmpito è assai ristretto, dovendo limitarsi a rispondere agli argomenti che concernono l'opera della Commissione del bilancio.

Si associa ai desiderii manifestati dall'onorevole Arnaboldi per una più efficace difesa dall'epidemia colerica, e risponde all'onorevole Chiaves che la Commissione non poteva esimersi dal consentire nella proposta del Governo di trasportare nella parte ordinaria del bilancio le spese relative alla repressione del malandrinaggio.

Risponde all'onorevole De Bernardis che l'inchiesta sulle Opere pie ha proceduto simultaneamente in tutte le provincie, e che nel primo trimestre presenterà i risultati dei suoi studii.

Si associa ai voti espressi dall'onorevole Parona nell'interesse dei medici morti in occasione di epidemie, e dichiara di non aver nulla da dire agli onorevoli Pavesi e Paternostro, ai quali dovrà rispondere l'onorevole Ministro. All'onorevole Paternostro, però, ricorda che la relazione dell'onorevole Messedaglia accenna a una diminuzione della criminalità.

Sulla questione dell'emigrazione, concorda coll'onorevole Buttini nel ritenere provvido un temperamento che, rispettando le libertà individuali, sottragga i contadini alle ingordigie degli agenti di emigrazione.

Come semplice deputato, risponde all'onorevole Ferrari Luigi di aver difeso e votato la deliberazione del Consiglio comunale di Milano relativa al monumento a Napoleone III; (Interruzione dell'onorevole Ferrari) deliberazione che l'onorevole Ferrari non ha diritto di censurare.

PATERNOSTRO, per fatto personale, risponde che se una categoria o l'altra di reati può essere diminuita, non è però migliorato lo stato morale del paese.

FERRARI LUIGI, per fatto personale, osserva all'onorevole Prinetti che non ha punto inteso di portare in Parlamento la questione del monumento a Napoleone III, ma solamente di far notare che la relazione del sindaco di Milano offendeva le istituzioni di una nazione amica.

PRINETTI, relatore, prende atto delle dichiarazioni dell'onorevole Ferrari.

PRESIDENTE dichiara chiuse le votazioni.

(I segretari numerano i voti).

Annunzia poi la seguente domanda d'interrogazione:

« Il sottoscritto desidera di interpellare il Ministro di Grazia e Giustizia intorno alle cause che hanno potuto indurlo a non provvedere alle nomine dei presidenti delle Corti straordinarie di Assise e più specialmente di quella di Asti.

« Villa. »

TAJANI, Ministro di Grazia e Giustizia, risponderà dopo che sia esaurita la discussione del bilancio dell'Interno.

DEPRETIS, Presidente del Consiglio, dice che le varie interpellanze e interrogazioni dirette al Governo potranno essere svolte dopo il bilancio dell'interno, meno quella diretta al Ministro degli Affari Esteri, che è disposto a rispondere subito.

FERRARI (Ettore) svolge la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro degli Affari Esteri sulla voce corsa di una proibizione del Governo austriaco a far affiggere a Trieste i manifesti per la prossima esposizione artistica in Venezia. »

Dice che il manifesto, inviato in molte città estere e dovunque pubblicato, fu proibito in Trieste, e prega il Ministro di far noto da quali motivi furono mosse le autorità austriache.

DI ROBILANT, Ministro degli Affari Esteri, risponde che ogni Stato ha il diritto di vietare l'affissione di manifesti esteri, secondo le leggi che regolano la materia, e in base a criterii che, sbagliati o no, sono quelli che sono. (Interruzioni dell'on. Pais).

È questo un diritto che ogni Stato ha, e che l'Italia potrebbe volere esercitare in caso simile; e quindi non ha creduto e non crede di indagare altro.

FERRARI (Ettore) non si dichiara soddisfatto, lamentando la scortesia del Governo austriaco verso ogni sentimento italiano (Benissimo! all'estrema sinistra), e che male contraccambia gli atti del Governo nostro verso quello di cui discorre.

Protesta contro la proibizione di quel manifesto.

PRESIDENTE dichiara che la Camera non si è trovata in numero per deliberare.

La seduta termina alle 6 25.

DIARIO ESTERO

Il *Nord* ha un articolo sulle voci di guerra che hanno circolato in questi ultimi giorni, e si rifiuta di credere alla possibilità di un conflitto franco-tedesco:

« Seppure il pericolo di un tale conflitto fosse per un istante esistito, scrive il *Nord*, il riavvicinamento della Russia alla Germania costituisce il modo più efficace di scongiurarlo.

« Invano uno dei maggiori giornali parigini annunziò che tale riavvicinamento aveva per fondamento le seguenti clausole: carta bianca data dal gabinetto di Berlino alla Russia di agire in Oriente; carta bianca data dal gabinetto di Pietroburgo alla Germania di agire in Occidente. Tutto ciò, ci si permetta di dirlo, non costituisce che una formola giornalistica. La vera politica non procede in tal modo con

bianco-segni, e se l'accordo russo-tedesco fosse chiamato ad esercitare una influenza sui destini tanto dell'Oriente che dell'Occidente, questo, a creder nostro, sarebbe in un senso realmente pacifico.

« Il riavvicinamento della Russia e della Germania ha prestato occasione al *Times* di pubblicare pretese rivelazioni intorno ad un trattato di alleanza che sarebbe stato conchiuso fra queste due potenze, rivelazioni le quali molto si assomigliano a quelle del foglio parigino sopra accennato. Inutile aggiungere che esse non hanno maggiore fondamento nelle colonne dell'organo della City di quanto ne abbiano nelle colonne del suo confratello di Parigi. »

Si legge in una corrispondenza da Vienna al *Times* che le relazioni fra l'Austria-Ungheria e la Russia sono considerevolmente migliorate in questi ultimi giorni, e che adesso un pacifico e sollecito componimento della questione bulgara si aspetta con molto maggiore fiducia che non una o due settimane addietro.

« Un telegramma per capo d'anno spedito dallo czar all'imperatore d'Austria-Ungheria, in termini inusitatamente amichevoli, contribuì in parte a questo risultato. Vi concorsero poi i buoni uffici del principe di Bismarck e le disposizioni invariabilmente concilianti del conte Kalnoky. Per quanto lontano si può spingere l'occhio in questo momento, ogni pericolo di guerra sembra eliminato.

« Non può negarsi che l'Ungheria lavora alacremente a mettere le frontiere dell'impero in solido stato di difesa; ma questo è un debito che il ministero della guerra deve compiere quand'anche la pace sembri sicura.

« Tutte le nazioni attendono ora ai rispettivi armamenti, e l'Austria-Ungheria non può dispensarsi di fare altrettanto.

« L'impero non professa una politica aggressiva. Ma pochi Stati si trovano, come esso, esposti ad attacchi, e, affine di coprire seriamente il paese, il ministro della guerra deve prevedere ogni contingenza per quanto remota ed impossibile.

« In un ultimo Consiglio dei ministri furono discussi i provvedimenti per la organizzazione della Landsturm. La Landsturm è nell'Austria-Ungheria una istituzione nuova, e sebbene la legge che la creava sia stata approvata fino dall'anno scorso, la forza non ne esiste ancora che sulla carta. Chiamando in attività la Landsturm il governo austro-ungarico non adotterà altrimenti una misura la quale sia determinata dalla situazione presente, ma semplicemente completerà la organizzazione dell'esercito imperiale in accordo coi piani che furono adottati almeno tre anni addietro.

« Adesso havvi motivo di ritenere che la Russia sia disposta ad abbandonare la candidatura del principe di Mingrelia pel trono di Bulgaria, e si parla invece con asseveranza della candidatura del principe Giorgio di Leuchtemberg.

« Egli è terzo figlio del defunto duca Massimiliano di Leuchtemberg e della granduchessa Maria Nicolaïewna, primogenita dello czar Nicolò. Tutti i figli e figlie del duca Massimiliano portano il titolo di altezze imperiali. Il principe Giorgio, che è ufficiale nell'esercito russo è nato nel 1852 ed è vedovo. Sua moglie fu la principessa Teresa di Oldemburgo.

Il *Nova Ustnavost*, organo del signor Ristich, pubblica un articolo nel quale è detto:

« La Russia si duole grandemente di aver creata la Bulgaria e mai più in avvenire si adoprerà a svolgere la sua politica emancipatrice dei cristiani in Oriente. Essa si limiterà esclusivamente ad attendere agli interessi suoi ed in conformità di ciò le conviene di ricercare una durevole alleanza colla Turchia. La quale alleanza è un bisogno per entrambi i paesi.

« Avendo la Russia conquistato Batum e Kars, essa null'altro vuole dalla Turchia, ma può proteggere l'impero del sultano non chiedendo in correspettivo che la sistemazione della questione dei Dardanelli mediante un accordo vantaggioso al tempo stesso agli interessi russi e turchi. Quanto alla Bulgaria, essa può star sicura che nè il gabinetto di Londra, nè quello di Vienna ardiranno di proporre un candidato per il suo trono. La questione bulgara sarà composta fra la Russia e la Turchia, fra queste due potenze soltanto, ed essa sarà definitivamente composta ».

I giornali francesi rendono conto della visita fatta dai delegati bulgari al signor Flourens, ministro degli esteri, nei seguenti termini:

« L'intervista, alla quale assisteva il signor Francis Charmes, direttore politico del ministero degli esteri, ha durato un'ora.

« Il signor Grekoff ha esposto al signor Flourens le fasi diverse che ha attraversato il governo attuale della Bulgaria fino dal momento in cui si è costituito, mettendo in particolare rilievo le difficoltà in cui si trova presentemente. La reggenza bulgara, disse egli, comprende perfettamente la sua situazione e quella dell'Europa, e, per uscirne, è disposta a fare tutte le concessioni compatibili coll'indipendenza della Bulgaria; ma essa non crede che la candidatura del principe di Mingrelia possa essere accettata, perchè non assicurerebbe al paese la stabilità di cui ha bisogno, nè la libertà alla quale ha diritto.

« Il signor Flourens disse ai delegati bulgari che li aveva ricevuti a titolo privato perchè non poteva riconoscer loro in nessuna misura un mandato regolare. La Bulgaria ha, infatti, una indipendenza interna; ma per i rapporti internazionali, essa dipende dalla Porta che sola ha il diritto di parlare in suo nome. La Francia è troppo rispettosa dei trattati e troppo desiderosa di mantenere l'integrità dell'impero ottomano per uscire da questa norma. Tuttavia, a titolo privato, il ministro degli affari esteri ha consentito di ricevere i signori Stoiloff, Grekoff e Kalceff e di ascoltarli. Esso deplora sinceramente che la situazione del loro paese sia penosa; ma esso crede che il miglior mezzo per uscire dalle difficoltà che gli furono segnalate, sarebbe quello di tenere gran conto dei sentimenti della Russia alla quale la Bulgaria deve la sua esistenza e di fare anzi qualche concessione a questi sentimenti. Il ministro aggiunse che non aveva da pronunciarsi su nessuna candidatura poichè il momento sarebbe prematuro, ma che forse è da deplorarsi che quella del principe di Mingrelia sia respinta dalla reggenza in modo così assoluto.

« Del resto, conchiuse il ministro, qualunque sia la simpatia che merita la Bulgaria, la Francia deve, anzitutto, aver riguardo all'interesse generale dell'Europa, che è la pace, e, a questo titolo, essa non può che raccomandare i mezzi più rapidi e più sicuri di riuscire ad una soluzione.

« I delegati hanno risposto che il governo bulgaro desiderava pure la pace dell'Europa, e che è per questa ragione che ha rinunziato alla candidatura del principe Alessandro, il cui successo avrebbe provocato la guerra; ma tra il principe Alessandro ed il principe di Mingrelia non è possibile di trovare altre combinazioni, e le potenze disinteressate nella questione non potrebbero aiutare a trovarle?

« Il signor Flourens ha replicato che nessuna potenza aveva il diritto di far questo, tranne la Porta. La Francia non ha da sostenere una parte particolare nella questione. Essa non può che incoraggiare le soluzioni più proprie ad essere accettate dai principali interessati. Suo scopo unico è il mantenimento della pace.

« I delegati bulgari si sono quindi ritirati dopo aver preso commiato dal signor Flourens nei termini più cortesi. »

Si scrive per telegrafo da Darmstadh, in data 9 gennaio, che tra quindici giorni il principe Alessandro di Battenberg partirà per l'Egitto.

Si dice che esso abbia deciso di fare un gran viaggio per provare chiaramente alle potenze che non pensa punto a rimontare sul trono di Bulgaria.

Il *Times* dice che nella Conferenza che avrà luogo tra i gladstoniani ed i liberali dissidenti presso lord Herschell, si tratterà di trovare un *modus vivendi* non solo tra le due frazioni del partito liberale, ma altresì tra queste due frazioni e il gruppo parnellista, ciò che costituisce un problema affatto diverso.

Il *Times* crede che i gladstoniani non potranno mai indurre i dissidenti e gli irlandesi a farsi quelle concessioni reciproche che sono necessarie per un accordo e che, per conseguenza, la Conferenza è condannata ad un certo insuccesso.

Il *Birmingham Daily Mail*, che è in voce di essere l'interprete delle opinioni del signor Chamberlain afferma, che quest'ultimo non è disposto oggi più che lo fosse ieri, ad accettare i principii del signor Gladstone sull'*home rule*.

I giornali di Londra annunziano che una Deputazione di operai senza lavoro si è presentata al signor Ritchie, presidente del *Local government board*, per domandare lavoro e protestare contro il rifiuto di soccorsi opposto ad operai bisognosi in alcuni quartieri di Londra.

Il signor Ritchie ha promesso alla Deputazione che si occuperà della questione.

Gli operai si recarono quindi a Trafalgar Square, ove parecchi oratori hanno preso la parola. L'ordine non è stato turbato, ma nelle vie percorse dagli operai i commercianti hanno chiuso i loro magazzini.

Nella sua seduta dell'8 gennaio, il Parlamento germanico discusse il bilancio degli affari esteri. A proposito del capitolo che riguarda i territorii posti sotto il protettorato germanico, il signor Bamberger ha fatto risaltare le delusioni delle imprese coloniali in Africa ed ha espresso la speranza che il popolo tedesco guarirà presto dalle sue velleità coloniali.

Si telegrafa da Madrid che il signor Sagasta ha ricevuto quaranta delegati dei Consigli generali delle provincie di Biscaglia, Alava e Guipuzcoa, i quali, accompagnati dai senatori e deputati delle loro circoscrizioni, sono venuti a Madrid per domandare al governo il mantenimento dell'autonomia amministrativa ed economica delle provincie basche. Essi dissero al ministro che questo era l'unico mezzo di combattere l'azione carlista e la propaganda repubblicana nel nord della Spagna.

Il ministro presidente rispose ai delegati che, se i ministri dell'interno e delle finanze non facessero delle obbiezioni, esso sarebbe lieto, per parte sua, di accordare alle provincie basche ciò che esse domandano.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 12. — Nel pomeriggio, lord Iddesleigh, mentre faceva visita a lord Salisbury, a Downing-Street, fu colto da un subitaneo malore e spirò in pochi minuti.

LONDRA, 12. — Il ministro degli affari esteri, lord Iddesleigh, fu preso da uno svenimento mentre saliva la scala che conduce all'appartamento di lord Salisbury, a Downing-Street, e cadde sopra una sedia. Trasportato subito nella camera di Salisbury, vi spirò immediatamente alle ore 3 pomeridiane.

Da molti anni lord Iddesleigh soffriva di malattia di cuore.

Lord Iddesleigh era molto più noto sotto il nome di sir Stafford Northcote. Era stato *leader* della Camera dei comuni, prima della sua nomina a quella dei lordi.

Finanziere di gran valore, era stato cancelliere dello Scacchiere in varii gabinetti conservatori: nell'attuale gabinetto era entrato come ministro degli affari esteri. Come è noto, egli era dimissionario ed oggi doveva consegnare i sigilli alla regina.

FIUME, 12. — Alla serata data da questo governatore in onore degli ufficiali della *Castelfidardo* hanno assistito anche quelli dei bastimenti francesi ed olandesi ancorati nel porto, il principe di Siam, che serve in un reggimento austriaco, e molte notabilità.

La *Castelfidardo* parte oggi.

BERLINO, 11. — Ecco il testo autentico della parte del discorso del principe di Bismarck relativa all'Italia:

« La questione, di sapere quali saranno le nostre relazioni future con la Francia, è per me meno sicura. Non ho bisogno di passare in rivista tutte le potenze europee. Non parlo affatto dell'Italia e dell'Inghilterra, perchè non vi ha ragione che noi non dobbiamo avere verso queste due nazioni la stessa benevolenza che esse hanno per noi. Le nostre relazioni con loro sono tali, che ne faccio conto qui, in rapporto ad un aumento delle nostre forze militari. Esse sono, sotto ogni aspetto, amichevoli ».

BERLINO, 12. — Reichstag. — Si riprende la discussione del progetto di legge militare. Windthorst parla in favore del servizio triennale.

Il principe di Bismarck risponde che fra tre anni si potrebbe trovarsi di fronte ad una situazione cambiata e che ciò sarebbe pure possibile entro l'anno corrente.

Soggiunge però che quando la formazione dell'esercito avrà progredito, dei compromessi saranno possibili. Nel partito del centro si riuniscono gruppi politici eterogenei.

Questa riunione durerà essa sempre? E' sicuro che essa continui anche all'epoca delle prossime elezioni? Un esercito del Parlamento che dipenda dal voto di questo è assolutamente impossibile in Germania. Quando la Costituzione accordò tanta libertà e tanti diritti non si è pensato che tali miserabili quistioni sarebbero sorte come avviene ora. Egli non volle contestare il diritto del Parlamento in materia di bilancio.

Quanto alla questione delle isole Caroline si deve concedere che non era il caso di muover per essa una guerra alla Spagna. Non si dovrebbe mescolare la questione militare alla questione operaia. Egli è ben sicuro che gli operai sarebbero sempre pronti ad un appello dell'imperatore, a difendere la patria.

Conclude che nè ora nè più tardi cederà sopra il più piccolo punto dell'intero progetto.

MADRID, 11. — La squadra spagnuola del Mediterraneo parte per la Spezia affinchè i marinai vi studino il progresso dell'arte navale.

LONDRA, 12. — Il *Times* ha da Sofia:

« Il governo non ha ricevuto alcuna comunicazione la quale faccia presumere che la Russia abbandonerà la candidatura del principe di Mingrelia. La reggenza è fermamente decisa a non cedere finchè questa candidatura sarà mantenuta.

« Dicesi che Takir pascià, capo dello stato maggiore ad Adrianopoli, surrogherà Gadban effendi. »

LONDRA, 12. — I giornali approvano le dichiarazioni del principe di Bismarck e vedono nella Francia un vero pericolo per la pace di Europa.

Lo *Standard* constata la precarietà della situazione.

SIRACUSA, 12. — La Società dei reduci dalle patrie battaglie, riunita in assemblea generale, ha solennemente commemorato l'anniversario del fausto giorno 12 gennaio 1848.

MADRID, 12. — La squadra spagnuola del Mediterraneo, oltre che la Spezia, visiterà i porti di Genova, Livorno e Napoli.

Con decreto reale è stata nominata una Commissione incaricata di proporre le misure preventive e repressive di ordine interno diretto ad impedire le adulterazioni dei vini spagnuoli.

GIBILTERRA, 11. — Proveniente da Palermo è giunto il piroscafo *Stura*, della Navigazione generale italiana. Stasera proseguirà per New-York.

PARIGI, 12. — L'*Agenzia Havas* ha da Costantinopoli:

« Il governatore dell'isola di Candia, Savas pascià, inviò le sue dimissioni causa il rifiuto della Porta di spedirgli i rinforzi domandati.

« L'agitazione sembra incoraggiata dall'Inghilterra, e si manifestò presso i Lachotti.

« L'agitatore più attivo sarebbe Zygomalas, già console greco, destituito dal suo governo dietro i reclami della Porta.

« Il movimento sarebbe progettato per il febbraio, allorchè si riuniranno i capi dei comuni, ovvero in aprile, epoca della riunione dell'Assemblea candiotta.

« Alcuni credono che l'Inghilterra fomenti l'agitazione per occupare l'isola di Candia. »

BOMBAY, 10. — Il piroscafo *Domenico Balduino*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Hong-Kong, è qui giunto oggi.

WASHINGTON, 12. — Il Senato approvò in seduta segreta una decisione che consiglia il presidente Cleveland a negoziare col Nicaragua la concessione per un canale interoceanico.

NEW-YORK, 12. — Ottocento facchini delle navi lavoranti nel Canale da Chesapeake (Ohio) a Newport (Virginia) si posero in isciopero ed impedirono a trecento uomini di assumere il lavoro. Quattro compagnie della milizia furono spedite a Newport per ristabilirvi l'ordine. Si dice che gli scioperanti abbiano incominciato ad incendiare e saccheggiare la città.

PARIGI, 12. — I giornali della sera, commentando il discorso del principe di Bismark, lo parafrasano, constatano i sentimenti pacifici della Francia, e sperano che la pace non sarà turbata, poichè, se la Germania non pensa ad attaccare la Francia, questa pure non pensa ad attaccare la Germania.

La Francia e la Rumania prorogarono fino al 1° aprile il regime commerciale provvisorio stabilito nel luglio scorso.

VENEZIA, 12. — Il generale Santos è oggi qui arrivato.

NOTIZIE VARIE

Roma. — Le solenni anniversarie esequie pel Re Vittorio Emanuele II saranno celebrate a cura del R. Governo (Ministero dell'Interno) il giorno 18 corrente gennaio, secondo il rito e le norme consuete.

Il tunnel fra la Danimarca e la Svezia. — Di questa questione di una via sottomarina fra i due paesi si è parlato più volte; non mai però con tanta probabilità di vederla risolta, come attualmente.

Il sig. A. de Rothe, che ha prestato per diversi anni i suoi servigi come ingegnere nel Canale di Panama, ha presentato un progetto formale di tunnel, ed una domanda di concessione a nome di una società francese.

Il tunnel dovrebbe avere la lunghezza di 12 chilometri, diviso in due sezioni: una di tre chilometri fra l'isola di Amak e l'isola di Saltholm; e l'altra di nove fra quest'isola e la costa svedese (Malmos).

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 12 gennaio 1887.

In Europa alta pressione (783) sul centro della Russia; pressione aumentata dovunque; minimo di pressione (756) al nord-est della Norvegia.

In Italia, nelle 24 ore, barometro alzato di circa 9 mm. al nord, di 3 millimetri al sud.

Temperatura in generale diminuita.

Neve a Domodossola e a Firenze, pioggia sul versante adriatico, in Calabria ed in Sicilia.

Stamane barometro variabile da 763 (estremità sud della Sicilia) a 770 (Alpi).

Cielo sereno sul versante del Tirreno e nell'Alta Italia, nuvoloso sul Mare Adriatico ed in Sicilia.

Mare agitato sulle coste meridionali della Sicilia, nel golfo di Taranto e nello stretto d'Otranto.

Probabilità:

Venti freschi da tramontana; sereno al nord e centro, nuvoloso con qualche pioggia al su

Mare calmo.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

12 gennaio 1887.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare. .	766,5	766,6	765,9	766,1
Termometro . . .	3,0	8,1	10,2	5,6
Umidità relativa .	91	68	60	91
Umidità assoluta .	5,20	5,53	5,57	6,17
Vento	NNE	NNE	calma	calma
Velocità in Km. .	1,0	5,0	0,0	0.0
Cielo.	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 10,5 - R. = 8,40 — Min. C. = 2,0 - R. = 1,60.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 12 gennaio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	5,0	— 4,0
Domodossola. . . .	sereno	—	5,1	— 2,3
Milano.	nebbioso	—	5,0	— 1,5
Verona	sereno	—	9,3	4,1
Venezia.	sereno	calmo	9,2	3,0
Torino	nebbioso	—	4,3	— 0,5
Alessandria.	nebbioso	—	9,6	— 2,6
Parma.	1/4 coperto	—	4,2	0,9
Modena	1/2 coperto	—	5,1	2,7
Genova	sereno	calmo	9,9	6,9
Forlì.	coperto	—	5,3	3,2
Pesaro	coperto	legg. mosso	8,0	5,2
Porto Maurizio. . .	sereno	calmo	13,0	6,4
Firenze	1/4 coperto	—	7,5	0,7
Urbino	coperto	—	4,1	1,2
Ancona	coperto	mosso	7,2	5,0
Livorno.	sereno	calmo	8,1	3,0
Perugia	sereno	—	4,7	1,8
Camerino	nebbioso	—	2,2	0,2
Portoferraio.	sereno	calmo	11,0	5,0
Chieti	1/2 coperto	—	7,6	— 1,2
Aquila.	sereno	—	5,2	— 2,1
Roma	sereno	—	11,1	2,0
Agnone	sereno	—	9,2	— 1,9
Foggia	1/2 coperto	—	12,7	3,0
Bari.	1/2 coperto	calmo	13,7	4,1
Napoli.	sereno	calmo	10,4	5,4
Portotorres. . . .	sereno	calmo	—	—
Potenza	nebbioso	—	5,8	— 0,4
Lecce	sereno	—	13,1	7,0
Cosenza.	3/4 coperto	—	10,4	7,2
Cagliari	1/2 coperto	calmo	11,0	4,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria . .	coperto	calmo	13,2	8,9
Palermo.	coperto	calmo	14,1	2,7
Catania	coperto	agitato	13,0	6,2
Caltanissetta	coperto	—	7,0	1,0
Porto Empedocle .	coperto	agitato	12,4	8,8
Siracusa.	coperto	legg. mosso	12,4	7,8

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 12 gennaio 1887

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	99 90	99 90	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	68 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° ottobre 1886	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1886	—	—	»	»	99 75
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	495 »
Dette 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1886	500	500	»	»	495 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	498 »	498 »	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1887	500	500	»	»	782 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	—	—	»	»	592 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2276 »
Dette Banca Romana	1° gennaio 1887	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	726 »	726 »	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id	250	200	»	»	605 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	—	—	»	»	300 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1887	500	400	»	»	1030 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1885	500	500	»	»	1875 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	333	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° gennaio 1887	500	500	»	»	2320 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1887	500	250	»	»	627 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	250	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	—	—	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	—	—	»	»	120 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	422 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1887	250	250	»	»	409 »
Dette Società delle Miniere e Fon. di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	2[illegible] »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	506 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	300 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1886	500	500	»	»	510 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	239 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	329 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1886	500	500	»	»	329 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	510 »
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 75
	Parigi	chèques	»	»	»
5 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 18
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione — Gennaio
Compensazione . . . . . . id.
Liquidazione . . . . id.

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: DE VECCHI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 100 20, 100 17, 100 15 fine corr.
Azioni Banca Romana 1210 fine corr.
Az. Banca Generale 727 1/2 fine corr.
Az. Banca di Roma 1167 1/2, 1168 fine corr.
Az. Banca Indust. e Comm. 909 fine corr.
Az. Soc. di Credito Meridionale 608 fine corr.
Az. Soc. Immobil. 1282, 1285 fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Gener. 349, 345, 332, 330 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 10 gennaio 1887:
Consolidato 5 0/0 lire 100 097.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 927.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 67 875.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 66 582.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 11 gennaio 1886:
Consolidato 5 0/0 lire 99 700.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 539.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 67 850.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 66 756

V. TROCCHI: *Presidente.*

Inserzioni *in esecuzione della legge 28 giugno 1885, numero 3196 (Serie 3ª), sulla ricostituzione dell'Ufficio delle Ipoteche in Potenza distrutto dall'incendio.*

L'anno millottocentottantasei, il giorno 28 dicembre in Pomarico,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Ponza dall'intendente di finanza signor Criscuolo cav. Alfonso, ed in Monteaglioso dal ricevitore del registro signor Cianelli Ranieri, ivi domiciliato,

Io Nicola Forestiere, usciere presso la Pretura di Montescaglioso, ove sono sidente,

Ho dichiarato ai signori Agneta Giuseppe e Michele fu Salvatore, alle gerane Teresina, Marianna ed Aurelia Agneta fu Salvatore ed ai rispettivi ariti per l'autorizzazione, signori Agneta Michele di Francesco, Pantaleo ndrea di Nicola e Rossi Camillo fu Nicola, costui anche nel proprio nome uale rappresentante i figli minori, Donata, Nicola e Salvatore, procreati on la defunta sua prima moglie Agneta Rosina fu Salvatore, Pacilio Michele Attanasio quale rappresentante i figli minori Attanasio, Aurora e Salvaore procreati con la defunta moglie Agneta Giuseppina fu Salvatore, ed alla gnora Rigirona Giuseppina fu Costantino, quale coerede del defunto suo rimo consorte Agneta Giambattista fu Salvatore, nonchè al di lei secondo arito De Cicco Casto fu Michele per l'autorizzazione maritale, tutti eredi venti causa da Agneta Salvatore fu Giambattista domiciliati in Pomarico, he la istante Amministrazione con atto del dì 27 giugno 1886 a ministero i me usciere faceva citare essi dichiarati innanzi la Pretura di Montescalioso, per l'udienza del 23 agosto 1886 onde far dichiarare valida e di pieno ffetto giuridico la dichiarazione autentica cui farà parola il presente atto.

Poichè il detto atto di citazione 27 giugno ultimo non fu portato a discussione per motivi non derivanti dall'amministrazione istante, la medesima vesi nella necessità di ripetere la citazione con questo atto.

Laonde io suddetto usciere ho dichiarato ad essi signori Agneta, Pantaleo tossi, Pacilio, Rigirone e De Cicco, che la istante medesima succeduta al Moastero di S. Lorenzo Maggiore di Napoli, trovavasi iscritta qual creditrice potecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sui fondi seguenti posti in erritorio, di Pomarico, cioè:

Vigna Pizzillo o Lombardi confinante con Mariano Cavallo, via per Ferandina e Laguardia Innocenzo. — Masseria Demanio confina Ippoliti di omarico, Picoco del Demanio e Comune di Pomarico, articolo 191 catasto ezione F, n. 1082 e sez. II n. 724 da essi posseduti in garenzia del credito i lire centoquarantasei e centesimi sessantadue (146 62) contro ai signori gneta Salvatore fu Giambattista per De Caniis Antonio,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica premessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta, ed articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al signor pretore di Montescaglioso nell'udienza che terrà il giorno 21 del mese di marzo 1887, ore 9 antimeridiane, in poi, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie undici del presente atto, oltre quelle per l'inserzione ai sensi di legge, da me usciere firmate, sono state lasciate al rispettivo domicilio di essi dichiarati citati, consegnandole nelle mani di persone loro famigliari, come hanno detto, capaci a riceverle.

La presente copia viene rilasciata alla parte istante per la inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

1745 NICOLA FORESTIERE, usciere

L'anno millottocentottantasei, il giorno 27 dicembre in Tolve.

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza signor Criscuolo cav. Alfonso che pel presente giudizio elegge domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza.

Io Ferdinando Schifini, usciere presso la Pretura di Tolve, ove domicilio,

Ho dichiarato alla signora Frisi Angela fu Vito vedova del Nicola Maria Cavallo domiciliata in Tolve in ripetizione di quanto fu detto alle medesime con citazione del 2 scorso luglio e per l'usciere signor Ferdinando Schifini, citazione che si rinnova per gli effetti dell'art. 104 del codice di procedura civile essendo che per lo stesso oggetto trovasi impegnato con giudizio anteriore innanzi alla Pretura di Acerenza, che la istante Amministrazione, succeduta al soppresso Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo:

Vigna in contrada Peschiera art. 1610 del catasto confinante con Avigliano eredi fu Francesco e Sciaraffia Giuseppe fu Nicola, da esso posseduto insieme ad altri, in garentia del credito di lire 42 40 iscritto all'art. n. 410 del campione contro al signor Frisi Francesco e Girolamo,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ore promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo articolo 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, numero 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essa dichiarata a comparire davanti al Pretore di Acerenza nella seconda udienza di febbraio p. v. (martedì) per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto, come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, è stato da me usciere portato e lasciato nel domicilio di essa Frisi consegnandola nelle sue mani, ed altra sarà consegnata alla istante da servire ai sensi di legge.

1744 F. SCHIFINI, usciere.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 28 maggio in Vietri di Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Picerno dal signor Boldrini Vittorio, ricevitore del registro e rappresentante l'amministrazione del fondo Culto nel proprio ufficio ivi domiciliato per la carica ed elettivamente presso la Pretura di Vietri,

Io Nicola Prete, usciere presso la Pretura del mandamento di Vietri di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Marino Francesco fu Pasquale proprietario, domiciliato in Vietri Potenza, che la istante Amministrazione, succeduta al soppresso Beneficio di S. Maria del Carpine in Vietri di Potenza, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Vigneto alla contrada Folpone confinato con beni di Francesco Grande, eredi Robertizzo e Faruolo Antonio, sez. H, nn. 157, 158, 159, da esso posseduto in garentia del credito di lire 20 40, capitale 5 0[0 a garanzia dell'annuo canone di lire 1 02, contro al signor Marino Francesco fu Pasquale di Vietri,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di rispristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, num. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini della dichiarazione autentica suddetta ed in conformità del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarata a comparire davanti al sig. pretore del mandamento di Vietri di Potenza nell'udienza che terrà il giorno 17 giugno 1886, nel solito locale delle udienze alle ore 10 ant., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia di quest'atto collazionata e firmata è stata rilasciata nel domicilio di esso citato, consegnandola a persona famigliare capace a riceverla.

firmato NICOLA PRETE, usciere.

Specifica:

Bollo.	L.	4 80
Repertorio	»	0 60
Dritti	»	1 20
Totale . . .	L.	6 60

Per copia conforme.

Picerno, 19 giugno 1886.

Il RICEVITORE

173

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

MUNICIPIO DI TRANI

Manutenzione delle strade campestri

Avviso per scadenza di fatali.

L'appalto di cui sopra venne, in data di ieri, aggiudicato a favore di Nicola Musicco per l'annuo canone di lire 17,334, diminuito dell'uno per cento.

Il termine per le offerte di miglioramento, stabilito a giorni 5, scadrà alle 12 merid. del dì 16 corrente.

Trani, 11 gennaio 1887.

Il Sindaco ff.: V. OLIVIERI.

3516 IL SEGRETARIO GENERALE.

Banca Cooperativa di Pizzighettone

A termini dell'articolo 48 dello statuto sociale, i signori azionisti sono invitati all'assemblea generale ordinaria domenica 30 gennaio 1887, ad un'ora pomeridiana, nel palazzo comunale, per la trattazione dei seguenti oggetti:

1. Relazione dei Sindaci ed approvazione del consuntivo 1886.
2. Nomina del Presidente, di cinque Consiglieri, di tre Sindaci effettivi e di due supplenti.
3. Proposte diverse del Consiglio d'Amministrazione.

Qualora l'Assemblea non avesse luogo per mancanza del numero legale, sarà convocata per la successiva domenica, 6 febbraio.

3518 P. FEZZI, Presidente.

Prestito a Premi 1861 della Città di Milano

81ª ESTRAZIONE — 3 gennaio 1887

Serie estratte:

111 126 199 203 215 232 337 397 418 452 478 696 890 976 1006 1027 1317 1471
1483 1711 1864 1893 1969 1981 2017 2315 2401 2422 2517 2781 2807 2982 3199 3249 3258 3484
3572 3596 3753 4020 4090 4116 4249 4309 4531 4613 4624 4847 5094 5152 5324 5513 5560 5593
5804 5866 5946 5967 6081 6131 6144 6286 6344 6363 6460 6513 6914 7051 7190 7250 7418 7434
7481 7569 7716 7823 7831 7835 7875

Le obbligazioni qui sotto enumerate sono rimborsabili coi premi ivi menzionati:

Serie	Numero	Lire
Serie 126	16 —	60
Serie 199	26 —	60
Serie 203	43 —	60
	46 —	60
Serie 215	12 —	60
Serie 452	18 —	60
Serie 478	17 —	60
Serie 693	33 —	60
	34 —	60
Serie 976	15 —	60
Serie 1006	30 —	60
	50 —	60
Serie 1027	37 —	60
	45 —	60
Serie 1471	40 —	60
Serie 1483	23 —	100
	30 —	60
Serie 1711	50 —	60
Serie 1864	1 —	60
Serie 1981	43 —	100
	47 —	50,000
Serie 2401	11 —	60
	30 —	300
Serie 2517	45 —	60
Serie 2781	2 —	100
Serie 2982	3 —	1000
	43 —	1000
Serie 3249	5 —	60
Serie 3484	10 —	60
	34 —	100
Serie 3572	32 —	60
Serie 4020	19 —	200
Serie 4249	16 —	60
Serie 4613	38 —	60
Serie 4624	1 —	60
Serie 5094	7 —	400
	36 —	300
Serie 5152	35 —	60
Serie 5324	31 —	60
Serie 5560	23 —	60
Serie 5593	6 —	60
Serie 5804	9 —	100
	48 —	200
Serie 5967	21 —	200
	36 —	400
Serie 6081	4 —	60
	7 —	300
	23 —	60
Serie 6144	1 —	100
	4 —	100
	13 —	200
	25 —	300
Serie 6286	37 —	100
	39 —	400
Serie 6363	30 —	1000
Serie 6460	46 —	60
Serie 6513	38 —	60
Serie 6914	2 —	100
	5 —	300
Serie 7051	50 —	60
Serie 7190	8 —	100
	27 —	60
Serie 7250	17 —	200
	23 —	200
	27 —	200
	28 —	60
Serie 7434	20 —	60
Serie 7569	9 —	60
	27 —	60
Serie 7716	18 —	400
	28 —	60
Serie 7823	14 —	60
	48 —	60
	50 —	60
Serie 7831	16 —	60

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 79 serie come sopra estratte sono rimborsabili con it. lire 48.
Il rimborso, salvo la competente ritenuta, si fa a datare dal 1° luglio 1887:

a MILANO, presso la Cassa comunale,
a BRUSSELLES, presso la ditta I. Errera Oppenheim, } Al cambio del Milano

a FRANCOFORTE SUL MENO, presso la ditta Société génér. Alsacienne de Banque,
a PARIGI, presso la ditta Kohn Reinach e C., } Al cambio del Milano

ed anche presso i venditori delle obbligazioni di questo Prestito.

La prossima estrazione avrà luogo il 1° luglio 1887.

Milano, 3 gennaio 1887.

La Giunta Municipale
Il Sindaco
NEGRI.

Per la Commissione
P. CAMBIASI, *Assessore municipale.*
LUIGI SALA, *Consigliere comunale.*
CESARE FINZI, id. id.
AVV. BATTISTA GUY.

VIMERCATI, *Assessore.*

TAGLIABÒ, *Segretario gen.*

3521

N. 1.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del IV Corpo d'Armata (Piacenza)

Avviso d'Asta

per la provvista di frumento occorrente ai Panifici militari di PIACENZA, GENOVA, PAVIA *e* PARMA.

Si notifica che nel giorno 19 gennaio 1887, alle ore due pomerid., avrà luogo, presso questa Direzione, strada al Dazio Vecchio, num. 41, piano 2°, avanti al signor direttore, un pubblico incanto unico e definitivo per la provvista suddetta, divisa come segue:

N. d'ordine	INDICAZIONE del magazzino d'introduzione del grano		Quantità	Numero dei lotti	Quantità di cadun lotto *Quint.*	Rate di consegna	Somme per cauzione di cadun lotto
1	Panif. mil. di Piacenza	Quint.	6000	60	100	5	120
2	Id. di Genova	»	7000	70	100	5	120
3	Id. di Pavia	»	3500	35	100	5	120
4	Id. di Parma	»	3000	30	100	5	120

Tempo utile per le consegne e modo del pagamento — La prima rata dovrà essere consegnata nel termine di giorni quindici dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario ha ricevuto l'avviso dell'approvazione del contratto; la seconda nel termine di altri giorni dieci, coll'intervallo però di altrettanti dopo l'ultimo del tempo utile tra la prima e la seconda; e così di seguito le rimanenti rate sino a compimento della provvista.

Il pagamento verrà effettuato per intero e per ciascuna rata, completa, come è indicato nel 4° comma dell'art. 53 del regolamento per la Contabilità generale dello Stato.

In questo incanto unico e definitivo si procederà al deliberamento anche se si presentasse un solo offerente.

Il frumento dovrà essere nazionale, del peso non inferiore a chilogrammi 76 per ogni ettolitro e corrispondente per essenza, pulitezza e bontà ai rispettivi campioni appositamente stabiliti a base d'asta e visibili presso questa Direzione.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso le altre Direzioni, le Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ma dovranno presentare distinte offerte per caduno dei Panifici Militari cui si riferiscono le provviste, ed il deliberamento seguirà in questo unico e definitivo incanto, giusta gli articoli 87 (comma *a*) e 90 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio Decreto 4 maggio 1885, num. 3074, a favore di colui che avrà offerto un prezzo, per quintale, maggiormente inferiore od almeno pari a quello stabilito dalla scheda segreta del Ministero della Guerra.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di Piacenza, Parma, Pavia, Genova, Porto Maurizio ed in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni territoriali, le Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare, di un valore corrispondente alla somma di lire 120 per ogni lotto, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo ordinario da una lira, firmati e in pieghi chiusi con sigillo a ceralacca; diversamente saranno respinti.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, o sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti, che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico della R. Prefettura di Piacenza, di posta, ed altre relative sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per tassa di registro giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'oneri che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, e di quelli che i deliberatari richiedessero.

Piacenza, addì 8 gennaio 1887.

Per la Direzione
3496 Il Capitano Commissario: BONGIORNI.

Amministrazione Comunale della Città di Atri

Avviso d'Asta a termini abbreviati

Decreto Prefettizio 27 dicembre 1886

AUMENTO DI VIGESIMA.

Si notifica che nell'incanto tenutosi in questo comune nel 10 gennaio 1887, giusta l'avviso d'asta del dì 31 dicembre 1886, per l'appalto:

1. Dazio consumo.
2. Dazio sulla vendita del pesce.
3. Dazio sul pane, farine e ciambelle.
4. Dazio addizionale sulla vendita delle porchette.
5. Tassa sulla occupazione di spazii ed aree pubbliche.
6. Dazio sulla vendita delle paste.
7. Tassa sulla vendita di alcune specie di animali.
8. Dazio addizionale sulla macellazione e vendita delle carni fresche;

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato per l'annua somma di lire 21,560, pel periodo dal 1° gennaio 1888 al 31 dicembre 1890, e di lire 18,651 91 pel solo anno 1887, per essersi in questo esercizio concesso in appalto i cespiti segnati al n. 6 ed al n. 8, ossia dazio sulla vendita delle paste e dazio sulla macellazione e vendita delle carni fresche.

L'asta sarà tenuta a candela vergine. Il termine utile (fatali) per presentare offerte di aumento del ventesimo all'importo di deliberamento, le quali dovranno essere sottoscritte anche da solvibile garante solidale ed accompagnate dai depositi prescritti, scade alle ore 4 pom. di domenica 16 (sedici) gennaio corrente mese ed anno, giusta il detto decreto.

La cauzione definitiva è fissata a lire dodicimila se in denaro o cartelle, od a lire sedicimila se con ipoteca su beni liberi.

Le spese tutte, comprese quelle già erogate per i verbali di deserzione d'asta, sono a carico del deliberatario e garante solidale.

Gli atti tutti riferibili all'incanto sono visibili ad ognuno nella Segreteria, nelle ore d'ufficio. Restano ferme tutte le altre condizioni portate nel suddetto avviso d'asta del 31 dicembre 1886.

Atri, 11 gennaio 1886.

3515 Il Sindaco: A. FINOCCHI.

Banca Agricola-Industriale Circondariale di Modica

ASSOCIATA OMONIMA NOTO

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

Il sottoscritto, a norma dell'articolo 154 Codice di commercio ed articolo 38 dello statuto sociale, invita i signori azionisti della Banca a volersi riunire nel locale destinato ad ufficio della Banca suddetta, e sita Corso Umberto Primo, n. 68, alle ore nove antimeridiane del giorno trenta corrente gennaio, in prima convocazione, ed in seconda nello stesso locale, nell'istessa ora e per il giorno quattordici febbraio prossimo venturo, allo scopo di trattare e discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione del resoconto morale e materiale per la gestione 1886;
2. Stabilire il tempo per la ripartizione degli utili spettanti al detto esercizio;
3. Nomina del presidente, dei due vicepresidenti e del segretario dell'assemblea generale;
4. Nomina del Comitato dei sindaci, giusta alle vigenti disposizioni di legge.

Modica, li 4 gennaio 1887.

3503 Il Presidente: Barone FRANCESCO MONTALBANO.

R. Prefettura della Provincia di Aquila

Avviso d'Asta

Alle ore 10 antimeridiane del 7 febbraio p. v., in una delle sale di questa Prefettura, avanti il prefetto, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto dei lavori di costruzione di due varianti alla strada Nazionale n. 47, dalla stazione ferroviaria di Sassa-Tornimparte alla Porta Romana di Antrodoco; la prima tra i ponticelli n. 50 e 52, della lunghezza di metri 436 79; e la seconda tra i ponticelli 53 e 55, della lunghezza di metri 377 19, pel collettivo importo di lire 62,000, delle quali lire 55060 per base d'asta e lire 6940 a disposizione dell'amministrazione.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in questa Prefettura le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori, che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data del 26 dicembre 1885, visibili assieme alle altre carte del progetto in questa Prefettura, nelle ore di ufficio

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi dodici consecutivi.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato nella Cassa della Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire cinquemila, e nel decimo dell'importo netto delle opere di appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivo a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Prima della stipulazione del contratto l'appaltatore dovrà presentare un supplente e fideiussore il quale intervenendo nel contratto si assume gli obblighi stabiliti dall'art. 8 del capitolato generale.

Il termine utile per presentare nella Prefettura, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro e bollo sono a carico dell'appaltatore.

Aquila, 9 gennaio 1887.

3505 *Il Segretario:* E. JACOBUCCI.

Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino

AVVISO D'ASTA per ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

A senso e per gli effetti dell'articolo 95 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, si rende noto che l'appalto di cui nel precedente avviso d'asta in data 9 dicembre 1886 firmato dal presidente del Consiglio d'amministrazione e dal direttore capo dell'Ospedale per l'appalto della costruzione di un edifizio per le Cliniche chirurgiche in questa città, via Accademia Albertina, per l'ammontare presunto di lire 80,000, venne ieri deliberato col ribasso di lire 18 05 per cento sui prezzi, offerto all'incanto, e che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione scade alle ore 11 ant. di martedì 18 gennaio 1887.

L'offerente detto ribasso dovrà uniformarsi alle condizioni di cui nel citato avviso d'asta 9 dicembre 1886.

Il capitolato d'appalto e l'elenco dei prezzi sono visibili nell'ufficio di Direzione dell'Ospedale e presso il notaio sottoscritto, via Stampatori, num. 6, piano 3°.

Torino, 5 gennaio 1887.

3492 A. GIOVANNI SIGNORETTI not. cert.

Direzione del Genio Militare di Firenze

Avviso d'asta per incanto unico con aggiudicazione definitiva *per il giorno 20 gennaio 1887.*

Si notifica al pubblico che nel giorno suddetto, alle ore 11 antimeridiane, si procederà nell'ufficio del Genio militare di Firenze, situato in via S. Gallo, n. 22, piano 2°, avanti al direttore del Genio militare, od a chi per esso, ad un pubblico incanto, a partiti segreti, a senso del regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (serie 3ª), e delle norme contenute nelle condizioni generali per i lavori del Genio militare, approvate con Regio decreto 17 aprile 1884, n. 2260, modificate con R. decreto 7 febbraio 1886, n. 3663, per l'appalto dei lavori seguenti:

Costruzione di una strada carreggiabile nell'Isola d'Elba, per la somma di lire centotredicimila (L. 113,000).

Le opere da eseguirsi sono quelle indicate nel relativo capitolato in data 30 dicembre 1883, n. 58, modificato a senso delle vigenti disposizioni, e dovranno essere compiute entro giorni 150 dalla data del verbale di consegna delle medesime.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio suddetto dalle ore 8 1[2 alle 11 1[2 ant. e dalle ore 1 1[2 alle 4 1[2 pom. dei giorni feriali, a disposizione di chiunque vorrà prenderne conoscenza.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato, e steso su carta filigranata con bollo ordinario da lira 1 20 e suggellato, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento, maggiore od almeno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno:

1. Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Presentare o far pervenire alla sede della Direzione suddetta non più tardi del giorno 15 gennaio 1887 un certificato su carta bollata di un ingegnere, confermato dal prefetto o sotto prefetto, il quale sia rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o chi sarà incaricato di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, possiede le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui si tratta.

3. Fare presso la Direzione del Genio suddetta, oppure presso una delle Intendenze di finanza di Firenze, Roma, Napoli, Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Livorno, Pisa, Perugia, Siena, o Grosseto un deposito di lire undicimilacinquecento (11,500), in contanti, in fogli di Banca di corso legale, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi, o le quietanze dei medesimi rilasciate dalle Tesorerie dell'intendenza di finanza, si riceveranno nell'ufficio del genio militare in Firenze dalle ore 9 alle ore 10 1[2 antimeridiane del giorno in cui avrà luogo l'incanto stesso.

L'Amministrazione militare si riserva però, secondo l'articolo 79 del predetto regolamento di Contabilità generale dello Stato, piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti sopraindicati e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa a norma dell'art. 87 del citato regolamento, di fare pervenire le loro offerte, come sopra, chiuse in piego sigillato, e corredate dai documenti indicati ai nn. 1 e 3, (previa la rimessione in tempo debito di quello indicato al n. 2 diretto all'autorità che presiede l'asta), per mezzo delle Direzioni del Genio militare di Roma, Napoli, Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna o Perugia, nonchè per mezzo degli uffici del Genio militare di Livorno, Pisa, Siena, Portoferraio, Porto Santo Stefano o per mezzo della posta, od anche consegnandolo personalmente, o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato in questo incanto unico al miglior offerente, quand'anche fosse un solo, semprechè l'offerta superi o raggiunga almeno il limite stabilito nell'apposita scheda di cui sopra.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da lira 1 20 e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di bollo, di copie di contratto, e le altre relative, sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Firenze, li 11 gennaio 1887.

Per la Direzione
3418 *Il segretario:* L. SBRANA.

Esattoria di Monticelio — Pretura di Tivoli

Avviso d'asta per vendita d'immobili.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 1° del mese di marzo 1887, alle ore 10 antimeridiane, innanzi al pretore di Tivoli, assistito dal cancelliere, e coll'intervento dell'esattore delle imposte dirette di Monticelio, avrà luogo la vendita per mezzo di pubblico incanto, all'estinzione di candela vergine, dei fondi qui di seguito descritti, ad istanza del detto esattore, in danno della signora Petrara Anna Maria in Masciarelli Gregorio fu Filippo per debito d'imposte, sovrimposto, multe e spese di esecuzione, nella somma complessiva di lire 70 47.

Descrizione del fondo.

Casa di numero due vani in Monticelio, in contrada Via della Lucera, al n. 117, confinante con Masciarelli Adelaide, strada, Mattei Giustiniani, al numero di mappa 302, sezione 1ª, subalterno 1, del reddito catastale di lire 18.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 224 40, mediante deposito di lire 11 12.

A danno della signora Stazi Luisa in Cilli fu Marco, per debito d'imposte, sovrimposte, multe e spese di esecuzione, nella somma complessiva di lire 33 25.

Descrizione del fondo.

Casa di n. 4 vani in Monticelio, in contrada Via della Lucera, ai numeri civici 57 e 58, confinante con Petrara Andrea, strada, Masciarelli Giuseppe e Vincenzo, ed ai numeri di mappa 334, 335, sez. 1ª, subalterno 1, del reddito catastale di lire 35.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 487 80.

Se nel giorno suindicato non avrà luogo l'aggiudicazione del fondo sopra descritto, si procederà ad un secondo esperimento nel giorno otto marzo 1887, ed ove neanche nel secondo esperimento si effettui la vendita, si farà luogo ad un terzo incanto nel giorno quindici marzo 1887.

Saranno ammessi all'asta coloro che abbiano depositato nella cancelleria della Pretura, o provino di avere depositato in una Cassa erariale la somma di lire 24 39, corrispondente al 5 per cento del prezzo minimo sul quale si apre l'incanto.

Il deliberamento sarà definitivo, ed ove l'aggiudicatario non paghi il prezzo fra tre giorni dall'aggiudicazione, si procederà alla rivendita dell'immobile a di lui rischio e spesa.

Tutte le spese di asta, di tassa di registro e contrattuali, sono a carico dell'aggiudicatario.

Dato a Montecelio, li 17 dicembre 1886.

3498 L'Esattore: ANTONIO DEL GIUDICE.

TELEGRAFI DELLO STATO
Direzione Compartimentale di Firenze

VIA DEL PROCONSOLO — Palazzo non finito

Essendo andata deserta l'asta del 7 gennaio corrente, si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 28 di questo stesso mese avrà luogo presso questa Direzione compartimentale, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, l'asta a partiti segreti per la fornitura in appalto di n. 2000 pali di castagno selvatico all'anno, per il periodo continuativo di anni cinque, a cominciare dal 1887 per terminare col 1891 inclusivo.

Tale fornitura ammonta alla complessiva somma di lire 98,500.

Quantità dei Pali		Lunghezza in metri	Periferia in centimetri		Prezzo della unità	Importare della fornitura	
Annua	Quinquennale		alla estremità superiore	a due metri dalla base		Annuo	Quinquennale
500	2500	6,50	30	50	8 »	4000	20000
400	2000	7 »	30	50	9 »	3600	18000
300	1500	7,50	32	56	10 »	3000	15000
500	2500	8 »	32	56	11 »	5500	27500
300	1500	8,50	36	60	12 »	3600	18000
2000	10000					19700	98500

La fornitura verrà aggiudicata al migliore offerente, dopo la superiore approvazione e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabilite nel capitolato relativo, visibile presso la Direzione compartimentale suddetta ogni giorno, nelle ore d'ufficio, cioè dalle ore 9 antim. alle 4 pom.

Potrà essere aggiudicata separatamente la provvista, per uno o più anni, qualora non vi siano offerenti per l'intiera somministrazione.

Le schede scritte su carta da bollo da una lira, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, dovranno indicare il ribasso di un tanto per cento, che ciascun offerente intende fare sulla somma periziata di lire 98,500.

Dette schede dovranno essere presentate personalmente dai concorrenti, oppure da un loro mandatario, debitamente autorizzato con atto di procura.

La consegna dei pali da fornirsi ogni anno dovrà essere fatta, franca di spesa, entro il mese di agosto dell'anno stesso, in una delle stazioni ferroviarie comprese nel compartimento di Firenze, a scelta del fornitore.

Il pagamento, in base al prezzo di aggiudicazione, avrà luogo anno per anno, a fornitura annua compiuta, sulla presentazione del relativo certificato di collaudo.

All'asta non saranno ammesse che le persone riconosciute idonee ad assumere la fornitura, sia per essere proprietari di boschi di castagno, o per essere commercianti di questo legname, o per avere adempiuto ad altre forniture di pali telegrafici, con soddisfazione dell'Amministrazione committente e previo deposito di lire 500 in danaro od in titoli di rendita dello Stato al corso di Borsa del giorno precedente a quello dell'incanto.

Sarà fatto luogo alla aggiudicazione qualunque sia il numero dei concorrenti.

Finita l'asta si riterrà solo il deposito del migliore offerente, restituendolo agli altri.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'incanto, contratto, bollo, registro e copie, sono a carico dell'aggiudicatario.

Sono assegnati giorni quindici, a datare da quello dell'asta, per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali) entro il quale si potrà portare questo miglioramento, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 12 del prossimo mese di gennaio 1887.

Firenze, li 7 gennaio 1886.

3454 Il Direttore compartimentale: R. MAZZANTI

COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA
in provincia di Palermo

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che nel giorno venticinque del corrente mese di gennaro, alle ore dieci antimeridiane, in una delle sale di questo palazzo comunale, innanzi il signor sindaco o chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta per lo appalto dei lavori di costruzione del nuovo Cimitero in contrada Gattilicchi, giusta il progetto compilato dall'ingegnere signor Paolo Sapio, per la somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire trentaquattromilaseicentoquattordici e centesimi novantaquattro (L. 34614 94).

Le norme da osservarsi sono le seguenti:

1. L'asta sarà tenuta sia col metodo della estinzione della candela vergine, sia con quello dei partiti segreti, da determinarsi da chi presiede all'incanto pria di procedervisi e sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal vigente regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª).

2. L'asta sarà dichiarata deserta se non vi saranno almeno due offerenti.

3. L'appaltatore resta vincolato all'osservanza del capitolato generale pei lavori di conto dello Stato ed a quello speciale e tipi relativi vistati dall'ufficio del Genio civile pel servizio generale in Palermo, formante parte del progetto approvato dal Consiglio comunale con deliberazione del 10 giugno 1885.

4. Il detto appalto verrà deliberato in favore di chi presenterà un partito vantaggioso per l'amministrazione comunale, col ribasso di un tanto per cento sui prezzi di stima, che sono quelli fissati nel capitolato speciale come sopra approvato.

5. L'appaltatore dovrà dare compiti i lavori nel termine di mesi otto a contare dal giorno in cui sarà fatta la consegna, sotto pena di lire venti (L. 20) per ogni giornata di ritardo.

6. Per essere ammessi allo incanto i concorrenti dovranno esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato dall'Autorità municipale del luogo di domicilio del concorrente, in data recente.

b) Un attestato di un ingegnere capo di una qualunque amministrazione pubblica, confermato dal signor prefetto o signor sottoprefetto, comprovante, oltre la buona condotta, quello di essere capace ed avere conoscenza di simili lavori, ed avere pienamente, in precedenti appalti consimili, adempiuto alle obbligazioni assunte con onestà e senza liti o contestazioni.

c) Una quietanza del tesoriere comunale, dello eseguito deposito della cauzione provvisoria di lire mille (L. 1000) a garanzia dell'offerta.

7. Prima della stipola del contratto dovrà l'appaltatore presentare un socio fideiussore, il quale sarà tenuto allo adempimento di tutti gli obblighi as-

sunti dall'appaltatore medesimo, in conformità di quanto è detto nei capitolati di massima e speciali.

8. All'atto della stipolazione del contratto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire tremilaottocento (L. 3800) in numerario o biglietti di Banca, o in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

9. Se nel termine di otto giorni dalla data dell'aggiudicazione, il deliberatario non si presenti a stipolare il contratto, o non presti la voluta cauzione, perderà il deposito provvisorio, il quale cederà di pieno diritto a beneficio dell'Amministrazione.

10. L'appaltatore dovrà eleggere domicilio legale in questo comune.

11. Il termine utile (fatali) per la presentazione delle offerte in grado di ventesimo sul prezzo per il quale detti lavori saranno aggiudicati provvisoriamente, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data del seguito deliberamento provvisorio, e scadrà perciò alle ore dodici meridiane del giorno nove dell'entrante mese di febbraio.

12. Si riserba chi presiede all'asta piena ed insindacabile libertà di rifiutare le offerte di persone non ben viste all'Amministrazione, non ostante la presentazione dei documenti sopra indicati, senza che fosse tenuto di palesare i motivi di tale esclusione, nondimeno lo escluso non ha diritto a reclamare indennità di sorta.

13. Tutte le spese per gli atti d'incanto, per gli annunzi legali e marche da bollo, per la stampa dei manifesti e per la tassa di registro, non che le spese per la stipola dell'istrumento, che verrà rogato da questo notar Vitale Martorana Pusatici, e per la spedizione esecutiva da lasciarsi al municipio con tre altre copie in carta libera, saranno a carico dell'aggiudicatario.

14. Il contratto d'appalto sarà soggetto all'approvazione prefettizia.

Il capitolato generale e quello speciale, nonchè i documenti tutti del progetto, come pianta, prospetto, profili, computi metrici e stima e relazione, sono visibili in questa segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Dalla residenza municipale di Castronovo di Sicilia, li 8 gennaio 1887.

Il Sindaco: Cav. DOMENICO MARTINUCCI.

3517 ALVARO TRAMONTANA, Segretario comunale.

MUNICIPIO DI RAGUSA

Appalto del servizio per la nettezza della città pel quinquennio 1887 - 1891

AVVISO D'ASTA.

Alle ore undici antimeridiane del giorno trentuno corrente gennaio, nello ufficio comunale di Ragusa, alla presenza dell'ill.mo signor sindaco, o chi per esso, si terranno pubblici incanti, col metodo della candela vergine, per aggiudicare in appalto, a favore dell'ultimo e migliore offerente, il servizio relativo alla nettezza della città, per lo spazzamento delle vie e delle piazze; pel trasporto delle spazzature, immondezze e materiali diversi, e per la trasformazione dei suddetti materiali in concime fertilizzante durante il quinquennio 1887-1891.

L'asta avrà per base la retribuzione annuale di lire quindicimila, che il comune dovrà pagare al concessionario a rate mensili posticipate.

Il concessionario inoltre a tutto suo vantaggio si avrà il godimento dello esercizio della privativa comunale sulle pubbliche spazzature, immondezze, concimi e materie diverse, che formano oggetto del servizio pubblico di pulitezza urbana, dovendone curare la trasformazione in concime fertilizzante per suo esclusivo conto.

Il concessionario dovrà tenere in servizio permanente tanti spazzini, carri-matti per lo sgombro delle dejezioni umane e carrette per lo sgombro delle spazzature ed altro, quanti ne saranno abbisognevoli. In nessun caso però gli spazzini potranno essere meno di quindici, i carri-matti meno di dieci e le carrette meno di sei.

Il municipio appresterà al concessionario i soli carri-matti pel trasporto delle dejezioni umane e le carrettelle a mano per gli spazzini. Il rimanente andrà tutto a carico del concessionario, il quale a sue spese dovrà provvedere gli spazzini, le carrette, gli animali e le guide tutte, anche per i carri-matti, e quant'altro occorrerà pel regolare disimpegno del servizio.

Il locale per lo stabilimento, ove si dovrà manifatturare il concime, sarà apprestato dal municipio, che provvederà a proprie spese tutto quanto occorrerà per la costruzione delle vasche, delle tettoie e di quant'altro sarà ritenuto necessario per mettere lo stabilimento in istato di poter funzionare. I materiali, però, che occorreranno per la fabbricazione del concime, saranno a carico del concessionario, come sarà a carico di lui la spesa per fitto del locale fuori l'abitato che sarà destinato per deposito dei materiali inadatti ad essere trasformati in concime fertilizzante.

Il concessionario, per l'adempimento di tutti gli obblighi inerenti al servizio, dovrà stare agli ordini del municipio e dovrà osservare l'orario che gli sarà assegnato, nonchè tutte le discipline modalità di servizio che saranno al bisogno determinate con ordinanza del sindaco.

Per essere ammessi agli incanti, i concorrenti dovranno con precedenza eseguire il deposito di lire mille in numerario; quale deposito sarà restituito subito dopo chiusa l'asta, meno di quello dell'aggiudicatario che resterà a titolo di cauzione provvisoria.

Le offerte di ribasso non potranno essere minori ciascuna dell'uno per cento, e la prima offerta non potrà eccedere tale limite minimo.

Il quaderno d'oneri, contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto, si trova visibile nella segreteria comunale tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

I fatali pel grado di ventesima scadranno colle ore 12 mer. del giorno 15 febbraio 1887.

Dal Palazzo di Città di Ragusa,
addì 10 gennaio 1887.

Il Sindaco: G. CARTIA.

3519 Il Segretario comunale: NOBILE.

Intendenza di Finanza in Como

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite situate nei comuni seguenti:

N. d'ordine	COMUNE ove trovasi la rivendita	FRAZIONE o BORGATA	Numero della rivendita	MAGAZZINO o Spaccio cui è affiliata	REDDITO annuo
1	Ballarate	»	1	Laveno, spaccio	1000 »
2	Casirago	»	1	Casatevecchio, mag.	90 »
3	Cittiglio	»	1	Laveno, spaccio	266 »
4	Costamasnaga (1)	Centemero	1	Como, magazzino	» »
5	Coremo Plinio	»	1	Bellano, spaccio	130 »
6	Cremeno	»	1	Lecco, magazzino	188 »
7	Musadino	Domo	2	Luino, magazzino	117 »
8	Gravedona	»	3	Gravedona, spaccio	188 »
9	Griante	»	2	Menaggio, magazzino	79 »
10	Leggiuno	»	1	Laveno, spaccio	410 »
11	Moltrasio	»	1	Como, magazzino	150 »
12	Montegrino	»	1	Luino, id.	80 »
13	Monvalle	»	1	Laveno, spaccio	297 »
14	Montevecchio	»	1	Casatevecchio, mag.	95 »
15	Pianello	»	1	Menaggio, id.	60 »
16	Rovagnate (1)	Crescenzago	2	Casatevecchio, id.	» »
17	Solzago (1)	»	1	Como, id.	» »
18	Trevano	»	1	Como, id.	71 »
19	Valganna	»	1	Varese id.	162 »
20	Valgreghentino	»	1	Lecco, id.	95 »
21	Varese	Giubbiana	2	Varese, id.	120 »
22	Fino Mornasco (1)	Socco	4	Como, id.	» »
23	Fino Mornasco (1)	Valle ai Mulini	3	Como, id.	» »

(1) Nnuova istituzione.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese, dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Como, li 31 dicembre 1886.

3467 *L'Intendente:* GALLONI.

BANCA COOPERATIVA NAPOLETANA
per gl'impiegati postali, telegrafici e comunali e pel piccolo commercio

SEDE IN NAPOLI — *Via Monteoliveto n. 86.*

I signori soci sono convocati, in assemblea generale ordinaria, il giorno 31 corrente mese di gennaio, alle ore 7 pom., ed occorrendo la seconda convocazione, questa avrà luogo il giorno 6 prossimo mese di febbraio, alle ore 11 ant. con il seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione del bilancio dell'esercizio 1886.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Modifiche dello statuto.
4. Nomina di consiglieri d'Amministrazione.
5. Nomina degli arbitri.

Napoli, 10 gennaio 1887.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
FEDERICO FRATTA.

3501

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della nazione, Re d'Italia.

Il Regio Tribunale civile e correzionale di Milano, sez. IV, riunito in camera di Consiglio, composto dei signori:

Cordoni dott. Gerolamo vicepres.
Nicolini dott. Guido giudice.
Canova-Zanini dott. Cesare giudice.

Ha pronunciato la seguente

Sentenza

Nel giudizio promosso da Enrico Mazza fu Angelo di Milano col patrocinatore officioso avvocato Brugnatelli.

Per dichiarazione d'assenza di Stefano Mazza di Milano.

Udita la relazione e lette le favorevoli conclusioni del Pubblico Ministero;

Attesochè dalle concordi testimonianze assunte emerge che lo Stefano Mazza assentatosi dall'ultimo domicilio di Milano fino dal 1848 e passato in Piemonte nel 1850, partì per l'America arruolandosi sotto la bandiera di Garibaldi per la spedizione di Montevideo, senza che da quell'epoca sia più ricomparso, ed abbiansi avute sue notizie;

Attesochè il ricorrente Enrico Mazza risulta suo legittimo erede presuntivo;

Visto che vennero adempite le formalità prescritte dalla legge;

Visto l'art. 24 del Codice civile,

Dichiara:

Essere accertata l'assenza di Stefano Mazza fu Pietro di Milano fino dal 1851, mandando notificarsi e pubblicarsi la presente a sensi dell'art. 23 Codice civile.

Milano 5 dicembre 1886.

Cordoni vicepres.
Nicolini.
Caneva.
Ferrari vicecan.

Registrato a Milano, li 13 dicembre 1886, num. 2455, vol. 244, Atti giudiziari.

A debito lire sei (6), art. 12488.
Comp. a debito.

Il Ricevitore
Villa.

Copia conforme all'originale ad istanza della parte povera Mazza Enrico.

Milano, 22 dicembre 1886.

Plona.

Per copia conforme,
Avv. Giuseppe Turri.

Visto per autenticazione ad istanza della parte povera.

Milano, 10 gennaio 1887.

Il Vicecancelliere
3497 Plona.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Bergamo,

Visto l'art. 135, penultimo capoverso, della vigente legge notarile, col quale sono permesse le provviste ai posti vacanti nei comuni aventi un solo posto notarile, e di conformità al disposto dell'art 10 della legge medesima e 25 del relativo regolamento,

Rende noto

Essere aperto il concorso ai vacanti uffici di notaro in questo distretto, con residenza nei comuni di Cologno al Serio, Fontanella, Schilpario e Serina.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda coi necessari documenti entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Bergamo, dall'ufficio del Consiglio notarile, addì 10 gennaio 1887.

3491 Il pres. D. Carlo Ferrari.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.

di Frosinone.

Bando.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 1º marzo 1887, avrà luogo la vendita del fondo in appresso descritto, esecutato ad istanza del Demanio dello Stato, rappresentato dal procuratore erariale delegato, signor avv. cav. Giuseppe Galloni, a danno del signor Monti Giacomo fu Domenico, di Sonnino.

Descrizione del fondo.

Terreno posto in Sonnino, in contrada Pantano, mappa sez. 5ª, n. 31, della superficie di ettari 1 09 20.

Condizioni della vendita.

Il fondo sarà venduto in un solo lotto, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 372 60, quello stesso cioè per il quale, diminuito di quattro decimi, il fondo fu aggiudicato al debitore.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 8 gennaio 1887.

Il vicecancelliere
G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi.
3510 Avv. Giuseppe Galloni.

DECRETO DI ADOZIONE.

Ad istanza dei coniugi Michele Fossa e Giovanna Cerciello s'inserisce e pubblica il seguente decreto emesso dalla 1ª sezione di appello di Napoli il dì 20 dicembre 1886.

La Corte dichiara di farsi luogo all'adozione di Bonaventura Cerciello fu Domenico, di Somma Vesuviana da parte dei coniugi Michele Fossa e Giovanna Cerciello.

Il Procuratore
3502 Ferdinando M.ª De Rossi

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO

di aumento di sesto.

A richiesta dell'avv. Achille Frattarelli, procuratore esercente, avrà luogo il giorno 11 febbraio 1887 avanti il Tribunale civile di Roma, prima sezione, la vendita in grado di sesto a carico degli eredi di Pietro Poricoli del seguente stabile:

Palazzo in via Giulia, n. 140 al 143, in angolo vicolo della Moretta, nn. 9, 10, 11.

L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto dallo avvocato Frattarelli di lire 208,900.

Le condizioni della vendita risultano dal bando depositato nella cancelleria del detto Tribunale.

3507 Achille Frattarelli proc.

DIFFIDA.

Avendo il sottoscritto smarrito in Roma un effetto cambiario, con scadenza 2 marzo 1887, di lire novecento accettato dai signori Augusto Paciucci e Cesare Porreca con domicilio fuori di Porta Angelica n. 5, ed avallato dal signor Giuseppe Corsetti a favore del sig. Tanislao Canori da questo girato al sottoscritto, diffida chiunque possa averlo ritrovato, per ogni effetto di ragione di legge, dovendo il pagamento di detto effetto essere fatto al sottoscritto, o a chi egli andrà a girare un duplicato, che gli sarà rilasciato, rimanendo il primo effetto di nessuna efficacia.

Roma, 12 gennaio 1886.

3508 David Prosperi Bartocci.

AVVISO.

Il Presidente del Consiglio notarile di S. Maria Capua Vetere

Rende noto

Essere vacante il posto nel comune di Castel Campagnano una piazza di notaro.

Gli aspiranti entro quaranta giorni, successivi alla pubblicazione del presente avviso, faran tenere le domande corredate dai documenti di cui è parola nella vigente legge notarile, consistenti nelle fedi di nascita, moralità e perquisizione a data corrente.

Dal Consiglio, li 3 gennaio 1887.

3520 Il Presidente: Carlo Pirolo.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE

di Frosinone.

Bando.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 18 febbraio 1887, avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, ad istanza del signor Baronio Rocco fu Giuseppe, domiciliato in Bauco ed elettivamente in Frosinone presso il sig. avv. Giuseppe Galloni, che lo rappresenta, in danno del signor Cenfra Liberatore fu Paolo, domiciliato a Veroli.

Descrizione dei fondi.

1. Miglioria di alberi vitati, olivi ed altri, esistenti nel terreno in Veroli in contrada Fontana della Forma, sezione 2ª, n. 120, di ettari 1 10 50, stimata lire 231 93.

2. Orticino posto in contrada Cose di Cenfra, in detto comune, sezione 2ª, n. 135, di cent. 32, stimato lire 43.

3. Casa di abitazione in detta contrada e comune, sez. 2ª, n. 1864, di cent 12, stimata lire 464 40.

4. Casa di un vano terraneo in detta contrada, sez. 3ª, n. 137, coll'estimo di cent. 30, stimata lire 113 68.

Condizioni della vendita.

La vendita avrà luogo in quattro lotti distinti e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima ribassato in conformità delle sentenze di questo Tribunale, e cioè:

Il lotto 1. per L. 20 87
Il lotto 2. per » 3 77
Il lotto 3. per » 41 80
Il lotto 4. per » 10 22

Ordina ai creditori iscritti di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 8 gennaio 1887.

G. Bartoli, vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi.
3509 G. Galloni.

REGIO TRIBUNALE DI COMMERCIO

in Roma.

Si annunzia che, mediante sentenza in data d'oggi, è stato dichiarato il fallimento di Alfonso Bianchi Cagliesi, commerciante di orologi in Roma, e determinata provvisoriamente al 30 novembre 1886 la cessazione dei di lui pagamenti;

Che alla relativa procedura è stato delegato il giudice cav. Paolo Massoli, e nominato curatore provvisorio il signor avvocato Antonio Clementi, abitante in via Monte Brianzo n. 10;

Che per la prima adunanza dei creditori, all'oggetto di nominare la Delegazione di sorveglianza, e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno di giovedì 27 andante, ore dieci;

Che infine si è stabilito il termine di giorni trenta, scadibile il dì 11 febbraio p. v., per la presentazione delle dichiarazioni di credito, ed il giorno di giovedì 17 stesso, ore 10, per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 12 gennaio 1887.

3513 Il canc. L. Cenni.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE

di Frosinone.

Bando.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto, che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 18 febbraio, avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, ad istanza del signor Augusto Silvagni, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 18 ottobre 1884, domiciliato elettivamente in Frosinone presso il signor avv. Arduino Carboni, che lo rappresenta, a danno del signor Lucchetti Francesco fu Ovidio, di Vallecorsa.

Descrizione dei fondi posti nel comune di Vallecorsa.

1. Stanza a pianterreno, uso bottega di caffè, posta in piazza Sant'Angelo o via Grande, mappa sezione 3ª, numero 1010, gravata del tributo di lire 3 28.

2. Casa di abitazione di 12 vani, col civ. n. 2, posta in via Romana oggi via Nuova, mappa n. 2968, con orto annesso, gravata del tributo diretto di lire 11 73.

Condizioni della vendita.

La vendita avrà luogo in due lotti distinti e sarà aperta sui seguenti prezzi offerti dell'istante, equivalente a 60 volte il tributo diretto, e cioè:

La stanza descritta al num. 1, per lire 196 80.

La casa descritta al numero 2, per lire 703 80.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, 8 gennaio 1887.

G Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
Il procuratore sostituto
3488 E Fortunato.

AVVISO.

Si annunzia che con privata scrittura registrata in Roma il 3 di questo mese al reg. 16, num. 4200, i signori Giacomo e Guastone Guasoni hanno tra loro costituito una società in nome collettivo, per la durata di anni cinque, sotto la denominazione: *Ditta F.lli Guasoni*, con sede in questa città, viale Principessa Margherita, n. 187, per il negoziato di legnami di ogni qualità, ed altri materiali da costruzione, e che la firma sociale è affidata al socio signor Giacomo Guasoni. Il capitale sociale è di lire cinquantamila.

Roma, 5 gennaio 1887.

Presentato addì 5 gennaio 1887 ed inscritto al n. 1 del reg. d'ordine, al n. 1 del reg. trascrizioni ed al n. 1 del registro Società, volume 1º, elenco n. 1.

Roma, li 5 gennaio 1887.

Il canc. del Trib. di Comm.
3486 L. Cenni.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto d'Alba notifica essere vacante nel comune di Corneliano d'Alba un posto da notaro, ed invita, a mente degli articoli 10 della legge notarile 25 maggio 1879 e 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879, chiunque abbia interesse di concorrere a detto posto a presentare, nel termine di giorni quaranta successivi alla presente pubblicazione, la domanda a questo Consiglio notarile munita dei documenti a corredo nel modo prescritto dall'art. 27 del regolamento accennato.

Alba, 31 dicembre 1886.

Il presidente
3504 Notar Felice Varino.

Prefettura della Provincia di Pavia

Avviso d'Asta

Per l'appalto dei lavori occorrenti alla definitiva sistemazione dell'argine destro di Po nel Consorzio idraulico di Corana-Cervesina per l'estesa di metri 9785 56, pel prezzo a base d'asta di lire 37,420.

Per incarico del Ministero dei lavori pubblici alle ore 11 ant. di mercoledì 2 febbraio p. v., in questa Prefettura, alla presenza del signor prefetto, o di chi per esso, si terrà un unico e definitivo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori sovra indicati.

L'asta avrà luogo nel modo indicato dall'art. 87 lettera *a*) del nuovo regolamento sulla contabilità generale dello Stato del 4 maggio 1885 cioè mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che vi presiede per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Pel procedimento dell'asta saranno osservate le norme stabilite dall'art. 90 commi 5 e 6 del succitato regolamento e l'appalto verrà definitivamente aggiudicato anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale di appalto, approvato con decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 17 giugno 1886 visibili assieme alle altre carte del progetto nel l'ufficio di prefettura.

I lavori dovranno essere compiuti entro il termine di giorni centoventi naturali consecutivi dalla data della consegna.

Per ogni giorno impiegato in più per dare ultimati i lavori, l'impresa dovrà pagare una multa di lire dieci, oltre alle spese di protratta sorveglianza.

Per essere ammessi all'asta, dovranno i concorrenti presentare il certificato di aver versato in una Cassa di tesoreria provinciale, il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altri modi.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2000 e quella definitiva nel decimo del prezzo di delibera, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Pavia, 11 gennaio 1887.

3523 *Il Segretario delegato*: G. ARNAUD.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI del Secondo Dipartimento Marittimo

Avviso d'asta per secondo incanto.

Si notifica che per la impresa di cui negli avvisi d'asta del 18 novembre ed 11 dicembre 1886, riguardante la costruzione e fornitura alla R. Marina nei tre dipartimenti di:

N. 16 barche da carbone della portata ciascuna di 60 tonnellate per la somma presunta complessiva di lire 216,000.

impresa divisa in quattro distinti lotti, ciascuno per la provvista di n. 4 barche per lire 54,000, vennero presentate in tempo utile due offerte di ribasso ciascuno di lire 5 per cento, l'una pel 1° e l'altra pel 2° lotto, i quali trovavansi provvisoriamente deliberati come appresso, cioè:

1° Lotto - 4 **Barche**, consegna alla Spezia per lire 54,000 col ribasso di lire 22 58 per cento.

2° Lotto - 4 **Barche**, consegna alla Spezia per lire 54,000 col ribasso di lire 22 58 per cento.

per cui dedotto per ciascun lotto i ribassi di lire 22 58 per cento, e di altre lire 5 per cento, si riduce lo ammontare di ciascuno di essi lotti a lire 39,716 46.

È pertanto, alle ore 12 meridiane del giorno 29 del corrente mese di gennaio, sarà tenuto nella sala degli incanti, di questa Direzione, sita alla strada Santa Lucia a Mare, e propriamente accosto alla caserma del distaccamento del Corpo Reale Equipaggi, un nuovo incanto a partito segreto pel definitivo deliberamento dei due lotti di sopra indicati, a favore dell'ultimo migliore offerente, avvertendo che l'incanto sarà valido anche nel caso di un'unica offerta per ciascun lotto.

Saranno accettate solamente le offerte chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca in modo da non poter essere aperti senza rompere lo involto.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso le Tesorerie provinciali, e non altrimenti, un deposito di lire 5400, per ciascun lotto in numerario, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutate al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà, raggiunga la somma sovraindicata.

Inoltre i concorrenti stessi dovranno produrre il certificato di attitudine prescritto dagli avvisi d'asta di sopra menzionati.

Chi fa offerta per conto di altra persona dovrà produrre un mandato di procura speciale in originale, o per copia autentica notarile.

Non sono ammessi i mandati di procura generale.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina e presso le Direzioni delle Costruzioni Navali di Spezia e Venezia.

Le offerte all'asta potranno pure essere presentate al Ministero della Marina, ed alle Direzioni delle Costruzioni navali predette, purchè in tempo utile, da poter pervenire a questa Direzione pel giorno ed ora dell'incanto definitivo.

Per le spese approssimative dei contratti, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva di ciascun lotto lire 500.

Napoli, 5 gennaio 1887.

3465 Il Segretario della Direzione: CAMILLO MIGLIACCIO.

R. PREFETTURA DI COSENZA

Avviso d'asta

per l'incanto definitivo a seguito di avvenuta diminuzione di ventesimo.

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 31 gennaio corrente, avanti il signor prefetto della provincia, o chi per esso, si addiverrà all'appalto dei lavori di nuova costruzione della strada comunale obbligatoria di S. Caterina Albanese, il cui importare secondo il progetto ascende a lire 43,757 complessivamente pei lavori tanto a corpo che a misura.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine, secondo le prescrizioni contenute nel regolamento 4 settembre 1870, approvato con Regio decreto dello stesso giorno, n. 5852.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale compilato addì 26 luglio 1884, visibile assieme alle altre carte del progetto in questo ufficio di Prefettura ove trovansi depositati in tutte le ore di ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni nove prefisso e dichiarato nell'articolo 21 del capitolato d'appalto a cominciare dalla data del verbale di consegna.

È in diritto dell'Amministrazione diffalcare dall'appalto qualche parte di lavoro per eseguirlo sia in economia, sia mediante prestazioni in natura; e ciò oltre al diritto di aumento e diminuzione fino ad un quinto come all'articolo 34 del capitolato generale di appalto.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto dell'apertura della medesima presentare:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

2. Un attestato di un ingegnere, confermato dal Prefetto o Sotto-Prefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni o capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

3. Un certificato dal quale risulti l'eseguito versamento presso una Cassa di Tesoreria provinciale in lire 1900. Non sono ammessi i depositi in contanti.

La cauzione definitiva è fissata in lire 4000, la quale rimarrà vincolata a favore dell'amministrazione fino al compimento dei lavori contemplati nel suddetto Capitolato di appalto, salvo la responsabilità cui l'impresa medesima resta vincolata per gli effetti dell'articolo 1639 del vigente Codice Civile.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni otto successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Per tutto che riguarda gli altri obblighi dello assuntore sia rispetto alla esecuzione dei lavori di cui sopra, e sia per la osservanza delle diverse condizioni provvenienti dalla forza del contratto al quale egli deve sottostare, si fa riporto ai capitolati di appalto, depositati in Segreteria, redatti giusta le prescrizioni contenute nelle istruzioni generali emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici nel 1872 Modulo 37, e nelle successive disposizioni di cui avrà visione nella Segreteria stessa.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Cosenza, lì 8 gennaio 1887.

3495 Il Segretario delegato: DEL GAUDIO.

Inserzioni *in esecuzione della legge 28 giugno 1885, numero 3196 (Serie 3ª), sulla ricostituzione dell'Ufficio delle Ipoteche in Potenza distrutto dall'incendio.*

L'anno 1886, il giorno 27 giugno in Balvano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Picerno dal signor Vittorio Boldrini, ricevitore del registro, ivi domiciliato per ragion di carica, ed elettivamente in Vietri di Potenza nella cancelleria della Pretura.

Io Nicola Prete, usciere presso la Pretura mandamentale di Vietri di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Oliva Donato di Giuseppe, proprietario, domiciliato a Balvano, che la istante Amministrazione, succeduta al soppresso Clero Ricettizio di Balvano trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo alla contrada Issolino confinante beni di Marasco Pascasio Donatantonio e strada di sopra riportato in catasto all'art. 579 sez. F, n. 5, 6 e 7, da esso posseduto in garentia del credito di lire millequattrocentodue e cent. quarantasei contro il signor Oliva dichiarato,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Pretore del mandamento di Vietri di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno 5 agosto 1886, alle ore 10 ant., con la continuazione, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia di quest'atto, ho lasciato nel domicilio di esso Oliva consegnandola nelle mani di sua moglie che se n'è incaricata.

NICOLA PRETE, usciere.

Per copia conforme.

Picerno 6 dicembre 1886.

Il Ricevitore — V. BOLDRINI.

1746

L'anno 1886, il giorno 31 dicembre in Potenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza signor Criscuolo cav. Alfonso che pel presente giudizio elegge domicilio presso l'ufficio di registro di Potenza,

Io Rocco Cammarota, usciere presso la Pretura di Potenza,

Ho dichiarato al signor D'Eugenio Rocco di Genzano domiciliato in Potenza, in ripetizione di quanto fu detto al medesimo con citazione del 30 giugno ultimo, per l'usciere signor Giovanni Duniceli, citazione che si rinnova per non esser stata inscritta a ruolo, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Vigna in tenimento di Genzano contrada Orete articolo 339 del catasto sez. C, n. 577, confinante con Falanga Vito Nicola, da esso posseduto in garentia del credito di lire 31 40 risultanti dall'articolo 1192 del campione, contro il signor D'Eugenio Rocco,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885 n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarati a comparire davanti al Pretore di Potenza, nel solito locale delle sue udienze qui sito strada S. Giovanni di Dio n. 5, prima udienza di marzo p. v., che ricade il dì 4 alle ore 10 ant., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me suddetto usciere collazionata e firmata, l'ho portata e lasciata nel domicilio di esso D'Eugenio Rocco qui in Potenza consegnandola nelle mani di sua moglie che se ne incaricata.

Vi è la specifica.

Per copia conforme.

1741 ROCCO CAMMAROTA, usciere.

L'anno 1886 il giorno 10 dicembre in Potenza,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'ill.mo cav. Alfonso Criscuolo intendente di finanza che elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza.

Io Giovanni De Miceli, usciere presso la Pretura di Potenza,

Ho dichiarato alla signora Martino Felicia fu Antonio maritata al signor Rocco Campanile in ripetizione di quanto fu loro detto alla medesima con citazione del 2 scorso luglio per l'usciere signor Rocco Cammarota, citazione che si rinnova per gli effetti dell'art. 104 del C. di P. C. essendochè per lo stesso oggetto trovasi impegnato un giudizio anteriore innanzi alla Pretura di Acerenza, che la istante Amministrazione succeduta al Beneficio della SS. Annunziata di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo:

Vigna in tenimento di Palmira contrada Stall art. 1551 del catasto confinante Baccelliere Rocco e Martino Michele, da essa posseduta in garentia del credito di lire 154 risultante dall'art. 94 del campione, contro al signor Martino Antonio,

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentiche permesse dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essa dichiarata a comparire davanti alla Pretura di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno di martedì 15 febbraio 1887, per sentir dichiarato valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge sulle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia dell'atto presente da me usciere sottoscritto collazionata e firmata, l'ho portata nel domicilio di essa Martino, dandola nelle proprie mani.

Per copia conforme.

Specifica: Lire 6 50.

1742 GIOV. DE MICELI, usciere.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno sei novembre in Potenza.

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza, signor Criscuolo cav. Alfonso che pel presente giudizio elegge domicilio, presso l'ufficio di registro di Acerenza,

Io Giovanni De Miceli, usciere presso la Pretura di Potenza,

Ho dichiarato alla signora Martino Felicia fu Antonio moglie di Campaniello Rocco, domiciliata in Potenza in ripetizione di quanto fu detto alla medesima con citazione del 2 scorso luglio per l'usciere signor Rocco Cammarota, citazione che si rinnova per gli effetti dell'articolo 104 C. P. C. essendochè per lo stesso oggetto trovasi impegnato un giudizio anteriore innanzi la Pretura di Acerenza, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Palmira cioè:

Vigna in contrada Teolerri articolo 1851 sez. F, nn. 446 e 447 confinante con Martino Gaetano fu Nicola e Lioy Paolo fu Domenico, da essa posseduta insieme ad altri in garentia del credito di lire 63 60 iscritto all'art. 700 del campione.

Com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica, permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuovere la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885 n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essa dichiarata a comparire davanti al Pretore di Acerenza nella seconda udienza di gennaio p. v. (martedì) per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto da me usciere firmata è stata intimata nel domicilio di essa Martino dandola nelle proprie mani.

GIOVANNI DE MICELI, usciere.

Visto per autentica.

Il CANCELLIERE

1740

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.